



Piano Triennale Offerta Formativa

IC A.MANZONI/POZZUOLO M

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC
A.MANZONI/POZZUOLO M è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
2929/IV.1 del 28/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 28/10/2021 con delibera n. 90*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende le scuole dei Comuni di Pozzuolo Martesana e di Truccazzano.

Il Comune di Pozzuolo Martesana è costituito dal paese di Pozzuolo e da due frazioni: Trecella, numericamente consistente, e Bisentrato, ormai quasi spopolata. Il territorio si sviluppa su una vasta area che, oltre ai centri abitati, comprende molte zone a verde. Le cascine, realtà caratteristica della zona, non costituiscono più una presenza particolarmente rilevante nel settore dell'agricoltura. Nel paese sono presenti due grosse realtà industriali e altre aziende di dimensioni medio-piccole oltre ad attività artigianali.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 risultavano residenti circa 8.500 abitanti.

Il Comune di Truccazzano presenta una realtà territoriale piuttosto complessa, poiché oltre al capoluogo comprende le frazioni di Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione e Incugnate e alcune cascine isolate. La creazione di una rete di piste ciclopeditone ha facilitato, soprattutto per i ragazzi, gli spostamenti da un centro all'altro e favorito le possibilità di incontro.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 risultavano residenti nel Comune circa 6000 abitanti. Un tempo centro prevalentemente agricolo, Truccazzano ha progressivamente modificato la propria fisionomia e attualmente la maggior parte della popolazione attiva (quasi il 65%) è occupata in attività industriali. Esistono, infatti, sul territorio comunale numerose aziende medio-piccole.

In entrambi i Comuni sono presenti nuclei familiari di diversa estrazione socio-economica culturale: esiste un nucleo di famiglie che gode di un soddisfacente livello di benessere economico e culturale; un numero più consistente di famiglie gode di un discreto benessere economico e culturale; un terzo gruppo di famiglie presenta, invece, situazioni di disagio, sia a livello culturale sia a livello economico.

Fanno parte della popolazione locale famiglie di immigrati di varia provenienza, principalmente originarie dell'Albania, della Romania, dell'India e del Marocco. Molti di questi nuclei familiari



risiedono nel Comune da molti anni e in alcun casi si può già parlare di una seconda generazione, formata da ragazzi nati in Italia e che hanno compiuto tutto l'iter scolastico nelle nostre scuole. Non mancano, comunque, i nuovi arrivi, che pongono alla comunità e alla scuola la necessità dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'alfabetizzazione linguistica.

In entrambi i Comuni c'è una Biblioteca, che funziona come prestito libri e offre uno spazio pomeridiano per lo studio e la consultazione di Internet. Nel capoluogo e nelle frazioni sono presenti gli Oratori che si propongono come punto di incontro per giovani.

Sono presenti associazioni culturali, sportive e di volontariato.

Le Amministrazioni comunali sono attente ai ragazzi e alle necessità dell'istituto. La maggior parte delle famiglie collabora con la scuola nel compito educativo. I ragazzi vivono in un contesto locale protettivo, ma non sono sufficientemente preparati all'utilizzo consapevole di Internet e dei social network. Non tutte le famiglie hanno adeguate conoscenze per difendere i figli dai rischi di Internet e dei social network.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il livello dell'indice ESCS non è omogeneo all'interno dell'istituto. La carenza di esperienze culturali, aggravate dalla situazione pandemica, dei ragazzi e le scarse dotazioni informatiche delle famiglie, pur in parte compensate dai dispositivi forniti dalla scuola, inducono i docenti a ricercare strategie alternative per compensare tali mancanze. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è in linea o inferiore ai valori delle zone di riferimento. La presenza di alunni di varie nazionalità permette la conoscenza e il confronto con diverse culture.

Vincoli

Si delegano spesso alla scuola tutti i compiti educativi e didattici. Gli alunni sono carenti di esperienze culturali significative, limitate all'offerta del territorio di appartenenza. Gli alunni stranieri, in quota rilevante nell'Istituto, non possono essere omogeneamente distribuiti all'interno delle classi a causa della suddivisione dell'Istituto in molti plessi.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

In tutte le frazioni e' presente un oratorio che offre un punto di aggregazione per i ragazzi. Ci sono varie organizzazioni sportive e culturali (banda musicale, biblioteca, AVIS, AIDO, Proberot, Banco di solidarietà alimentare, associazione cardinal Peregroso) che collaborano attivamente con la scuola in attività per l'inclusione, la lotta alla dispersione e l'arricchimento dell'offerta formativa. I Comuni sono attenti alle richieste presentate dalla scuola e finanziano attività per l'inclusione, l'arricchimento dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione e l'orientamento.

Vincoli

La popolazione scolastica è eterogenea e quindi ci sono aspettative differenti da parte delle famiglie. Tra i Comuni che afferiscono all'Istituto non ci sono collegamenti tramite trasporto pubblico, la comunicazione tra paesi e frazioni è limitata e questo non favorisce l'integrazione e l'inclusività.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici rispettano le norme di sicurezza e non sono presenti barriere architettoniche. Le amministrazioni comunali forniscono i servizi di trasporto alunni e di refezione scolastica, oltre a finanziare vari progetti di arricchimento dell'offerta formativa e di inclusività e l'acquisto di dotazioni informatiche. Le scuole sono in genere dotate di palestre che, come i laboratori di informatica, necessitano in vari casi di essere rinnovati; tutte le scuole dispongono di connessione WIFI. E' in via di completamento l'installazione di LIM in tutte le classi della scuola primaria, già conclusa nella scuola secondaria di primo grado.

Vincoli

La raggiungibilità delle sedi risulta disomogenea e ciò condiziona la stabilità del personale e la



reperibilità dei supplenti. In vari plessi sono disponibili libri ma non esiste uno spazio biblioteca organizzato per la consultazione e il prestito, non possibili in periodo di pandemia. Le risorse economiche disponibili derivano dai contributi dello Stato e delle Amministrazioni comunali. Le famiglie contribuiscono per il pagamento di mensa, all'Amministrazione comunale, e viaggi di istruzione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC A.MANZONI/POZZUOLO M (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8B500Q
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI 1 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Telefono	0295359750
Email	MIIC8B500Q@istruzione.it
Pec	miic8b500q@pec.istruzione.it

❖ GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B501L
Indirizzo	PIAZZA PIETRO NENNI POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA

❖ DON LORENZO MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B502N
Indirizzo	VIA DEL MERLO, 3 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA 20060 POZZUOLO MARTESANA





TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B503P
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO

❖ DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8B504Q
Indirizzo	VIA PIO XII TRUCCAZZANO-FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO

❖ ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B501T
Indirizzo	VIA MARIO BELLI 24 POZZUOLO MARTESANA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	11
Totale Alunni	222

❖ ADA NEGRI - TRECELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B502V
Indirizzo	VIA DEL MERLO 2 POZZUOLO M.-FRAZ.TRECELLA 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

❖ FRATELLI FERRANDI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B503X
Indirizzo	VIA GIOVANNI PASCOLI, 1 TRUCCAZZANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	125

❖ **CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8B5041
Indirizzo	VIA DELLA CHIESA TRUCCAZZANO- FRAZ.ALBIGNANO 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	93

❖ **CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B501R
Indirizzo	VIA TORINO,16 - 20060 POZZUOLO MARTESANA
Numero Classi	10
Totale Alunni	213

❖ **GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8B502T
Indirizzo	VIA S. QUASIMODO - 20060 TRUCCAZZANO
Numero Classi	9
Totale Alunni	163



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	6
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	aula generica	67
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	370
	LIM in aula	43

Approfondimento

Nell'a.s. 2019-20 e nell'a.s 2020-21, a seguito dell' emergenza epidemiologica, l'istituto si è dotato di ulteriori dispositivi, distribuiti in comodato d'uso per l'espletamento della DAD e della DDI.

Oltre alla dotazione tecnologica implementata, grazie ai finanziamenti previsti per l'emergenza sanitaria, la scuola ha acquistato alcune Lim, pc e tablet anche grazie ai finanziamenti dei comuni e ai programmi di raccolta punti/premio delle maggiori



catene di distruzione alimentare ai quali l'Istituto ha aderito.

Al momento, la dotazione soddisfa la maggior parte delle richieste.

RISORSE PROFESSIONALI

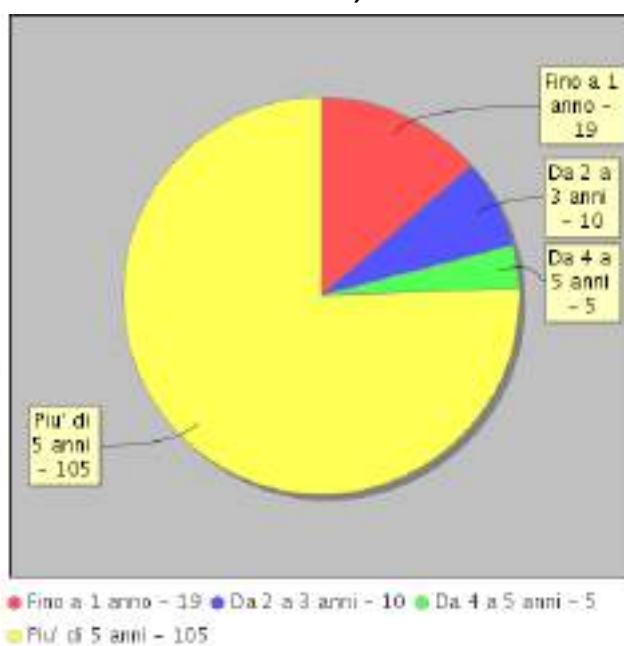
Docenti	137
Personale ATA	32

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2019-20 l'Istituto ha un proprio Dirigente scolastico, dopo tre anni di reggenza da parte di tre diversi Dirigenti. Nell'Istituto la grande maggioranza



del personale a tempo indeterminato supera i 45 anni di età ed ha quindi una esperienza utile per la gestione delle classi e per fornire supporto ai colleghi a tempo determinato. Il personale a tempo indeterminato è molto stabile. Per quanto riguarda la scuola primaria, la specializzazione in lingua inglese permette di coprire le esigenze di più classi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scelta di concentrare l'attenzione sulle competenze chiave e di cittadinanza permette di agire contemporaneamente su quasi tutte le aree di criticità rilevate e far convergere verso di esse gli sforzi formativi, progettuali e valutativi dei docenti.

Si intende intervenire nell'ambito dei "Risultati nelle prove standardizzate ": la somministrazione sistematica nella scuola primaria e secondaria di prove standardizzate per classi parallele, permetterà il monitoraggio dei percorsi di apprendimento.

Si ritiene essenziale una precisa e condivisa definizione e valutazione delle competenze digitali essendo l'uso consapevole e produttivo delle nuove tecnologie una imprescindibile competenza di cittadinanza.

Nell'a.s. 2019-2020, e nel corso dell'a.s. 2020-2021, gli obiettivi di processo che l'istituto aveva individuato per il raggiungimento dei traguardi, si sono arricchiti delle esperienze della DAD, del piano della DDI e del curriculum di educazione civica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

Traguardi

Raggiungere nelle prove standardizzate esiti superiori a quelli nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare. imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.

Traguardi

Nelle certificazioni delle competenze in uscita risultati mediamente tra base e intermedio nelle competenze ritenute prioritarie.

Priorità

Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

Traguardi

Inserimento nella prassi didattica delle scuole primarie e secondarie di attività curricolari o progettuali su contenuti presenti nel curriculum per competenze dell'Istituto (area competenza digitale).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'offerta formativa triennale sarà pianificata in coerenza con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e stabiliti a livello nazionale ed europeo, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze dell'utenza della scuola.

Il miglioramento del livello di competenze individuato tra le priorità del RAV, rappresenta il traguardo al quale tendere e da raggiungere attraverso la definizione di un curriculum verticale ed inclusivo che risulti caratterizzante l'Istituto; attraverso la realizzazione di scelte educative, curricolari, extracurricolari ed organizzative orientate e finalizzate al potenziamento dell'inclusione scolastica, a garanzia del diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno; attraverso la promozione di percorsi di insegnamento-apprendimento specifici sia per il recupero delle difficoltà sia per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

All'interno di questo quadro di riferimento, i percorsi formativi, i metodi di insegnamento, saranno delineati e orientati in funzione del raggiungimento degli obiettivi formativi scelti, anche e soprattutto nel rispetto dell'Obiettivo n. 4 stabilito

nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti".

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO LE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Si prevede di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e, al tempo stesso, di evolvere verso nuove competenze, e che verterà, prioritariamente, sulle seguenti aree di intervento:

- Formazione e aggiornamento delle risorse umane
- Progettazione dei percorsi didattici, che promuoveranno sempre di più l'attitudine all'apprendimento permanente
- Modellizzazione e diffusione di buone pratiche, ed utilizzo di strumenti comuni
- Implementazione di nuovi ambienti di apprendimento e sperimentazione di flessibilità organizzativa e didattica, funzionali alla centralità dell'esperienza diretta per favorire un maggior coinvolgimento da parte degli alunni, stimolando la loro curiosità, l'interesse e la motivazione ad apprendere
- Miglioramento dell'organizzazione, anche in termini di rapporti con le Famiglie ed il Territorio, e di pianificazione di percorsi integrati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Curricolo, progettazione e valutazione Completamento del documento che definisce il ruolo di ogni disciplina nel raggiungimento dei traguardi di competenza. 2. Curricolo, progettazione e valutazione Monitoraggio dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle prove comuni e dei compiti autentici realizzati da tutte le classi. 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Realizzazione di una mappa delle competenze individuali dei docenti, che faccia emergere le potenzialità

formative della comunità professionale. 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione dei docenti sulle tematiche della valutazione per competenze e sulle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenere gli esiti allineati con le medie nazionali e regionali nelle prove nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Proseguire il percorso per potenziare lo sviluppo delle competenze chiave, in particolare. imparare ad imparare, comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare sistematicamente le competenze digitali degli studenti con il diffuso utilizzo di dispositivi tecnologici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: " MIGLIORIAMOCI"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GIANNI RODARI	MIAA8B501L
DON LORENZO MILANI	MIAA8B502N
TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO	MIAA8B503P
DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO	MIAA8B504Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e



pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO
M

MIEE8B501T

ADA NEGRI - TRECELLA

MIEE8B502V

FRATELLI FERRANDI

MIEE8B503X

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO

MIEE8B5041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA

MIMM8B501R

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO

MIMM8B502T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme



ad altri.

Approfondimento

Al fine di garantire a tutti e a ciascuno il raggiungimento dei traguardi attesi in uscita dalla Scuola primaria e Secondaria I grado, l'Istituto promuove azioni formative che garantiscano la continuità educativa e didattica dei percorsi scolastici, nonché l'orientamento personale e formativo degli alunni, attraverso progetti di Continuità e di Orientamento finalizzati a favorire la conoscenza del sé e guidare alla scelta degli indirizzi di studio successivi.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

GIANNI RODARI MIAA8B501L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DON LORENZO MILANI MIAA8B502N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO MIAA8B503P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**



40 Ore Settimanali

DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO MIAA8B504Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M MIEE8B501T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ADA NEGRI - TRECELLA MIEE8B502V

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRATELLI FERRANDI MIEE8B503X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO MIEE8B5041

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA MIMM8B501R

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO MIMM8B502T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nei tre ordini di scuola dell'istituto sono state progettate attività interdisciplinari per l'insegnamento dell'educazione civica per un monte ore di almeno 33 ore. Le attività sono suddivise tra primo e secondo quadrimestre e tra diverse discipline, affinché nella scuola primaria e nella scuola secondaria il Team docente o il Consiglio di Classe possano esprimere una valutazione condivisa.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario delle attività educative dal lunedì al venerdì

Ore 8.00 - 9.00

Ingresso e accoglienza

Ore 9.00 - 10.00

Gioco libero in sezione



Circle-time, rilevazione delle presenze e calendario

Pausa spuntino

Ore 10.00 – 11.30

Organizzazione di attività didattiche e percorsi di apprendimento sia in sezione che fuori dalla sezione, in grande o piccolo gruppo al fine del raggiungimento delle abilità e delle competenze previste

Ore 11.45 – 13.00

Pranzo

Ore 13.00

Rientro degli alunni che non usufruiscono del servizio mensa.

Uscita intermedia per chi fa orario antimeridiano e per i genitori che occasionalmente devono ritirare il bambino per motivi personali.

Ore 13.00 – 15.45

Riposo pomeridiano (per i bambini di 3 anni)

Attività libere/organizzate in salone/in sezione (per i bambini di 4 e 5 anni)

Ore 15.45 -16.00

Uscita

SCUOLA PRIMARIA

Orario delle attività dal lunedì al venerdì

Ore 8.25 – 8.30

Ingresso



Ore 8.30 – 12.30	Attività didattiche del mattino
Ore 10.15 – 10.30	Primo intervallo
Ore 12.30 – 14.00	Mensa e secondo intervallo
Ore 14.00 – 14.30	Attività ludiche e lettura
Ore 14.30 – 16.30	Attività didattiche pomeridiane
Ore 16.30	Uscita

Nei plessi si attuano i seguenti tempi scuola in base alle scelte operate dalle famiglie, al numero degli iscritti, all'organico assegnato, alla funzionalità dei servizi di refezione:

□ **ORARIO** 27 ore settimanali di lezione da lunedì al venerdì

□ **ORARIO** 30 ore settimanali di lezione (tutte le mattine dal lunedì al venerdì e tre pomeriggi con mensa facoltativa)

□ **ORARIO** 40 ore settimanali (30 ore di attività didattica e 10 ore di mensa e intervallo;

tutte le mattine e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria)

DISCIPLINE	27 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE					30 ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	Classe	Classe	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a	Classe	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe



	1 ^a	2 ^a				1 ^a				5 ^a
Italiano	7	6	6	6	6	8	8	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia e geografia	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Arte e immagine	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternativa	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2

Nella scuola primaria non sussiste una suddivisione rigida settimanale delle discipline, ma queste vengono gestite dai docenti in modo flessibile per realizzare un insegnamento unitario e interdisciplinare.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Orario delle lezioni dal lunedì al venerdì

L'orario delle lezioni si articola in due moduli:

1. **tempo normale** (30 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì

Ore 7.55 – 13.55

2. **tempo prolungato** (36 ore settimanali)

Dal lunedì al venerdì

Ore 7.55 – 13.55

Rientri al lunedì, mercoledì e giovedì

Ore 14.40 – 15.55

Sono possibili rientri degli alunni per lo svolgimento di attività progettate dai Consigli di Classe (uscite didattiche, approfondimenti, recuperi, feste scolastiche, attività sportive ...).

POZZUOLO

ORARIO SCOLASTICO

TRUCCAZZANO

7.50

Ingresso

7.50

7.55 – 8.55

1^a ora

7.55 – 8.55

8.55 – 9.50

2^a ora

8.55 – 9.50



9.50 – 9.55	Primo intervallo	9.50 – 9.55
9.55 -10.55	3 ^a ora	9.55 -10.55
10.55 – 11.45	4 ^a ora	10.55 – 11.50
11.45 – 11.55	Secondo intervallo	11.50 – 12.00
12.00 – 12.55	5 ^a ora	12.00 – 12.55
12.55 – 13.55	6 ^a ora	12.55 – 13.55
	Mensa (facoltativa)	13.55 – 14.40
	7 ^a ora	14.40 – 15.55

DISCIPLINE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
------------	---------------	------------------

Italiano, storia e geografia	9 + 1 approfondimento	14
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
Spagnolo (Pozzuolo)	2	2
Francese (Truccazzano)	2	2
Tecnologia	2	2



Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione cattolica (o alternativa)	1	1
Totale	30	36

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC A.MANZONI/POZZUOLO M (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione. Il curriculum è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curriculum organizza e descrive un itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole discipline, in



una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di disciplina, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come strumento di indagine, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà. Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un apprendimento unitario, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare. A livello disciplinare si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A livello pluridisciplinare vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno. Nel curriculum sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare. Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di competenze include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine conoscenze è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine abilità viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici. L'Istituto mira allo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove far convergere le discipline. Il curriculum, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo aula decentrata, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere



protagonista. Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione dell'autonomia, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale. Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato strategie metodologiche comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti. Un aspetto fondamentale del curriculum è la valutazione che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria. Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite rubriche valutative predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza. Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento. Il processo di costruzione del curriculum è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, in vigore il 5 settembre, prevede l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, con la finalità (art.1) di formare "cittadini responsabili e attivi" e di "promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità". Ad ogni alunno è proposto un percorso formativo organico che contempli (art.2) "la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona". Il DL 137/08, convertito in Legge 169/08, aveva introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" associandolo all'area storico-geografica; inoltre, le Indicazioni nazionali del 2012 sottolineavano riguardo a "Cittadinanza e Costituzione" la necessità di promuovere la conoscenza della Carta



Costituzionale, con particolare attenzione alla prima parte e agli articoli relativi all'organizzazione dello Stato. Lo studio delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, vengono affidati al docente di Storia e contemplate nel settore del curricolo di tale disciplina. Tuttavia, nelle ultime Indicazioni si sottolinea con decisione la natura trasversale dell'insegnamento e l'importanza che esso riveste nei comportamenti quotidiani, nelle interazioni con l'ambiente e con gli altri" e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo diventa un documento imprescindibile per la costruzione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", la scuola deve operare al fine di promuovere e contribuire al raggiungimento di tutti gli altri obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società in modo da migliorarne il futuro. In particolare, "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". L'insegnamento dell'Educazione Civica, inoltre, non può essere inferiore a 33 ore annue e più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. Il docente coordinatore di classe ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica. Nell'allegato, vengono specificati le competenze e gli obiettivi di apprendimento delle singole discipline, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado



dell'Istituto Comprensivo A. Manzoni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro. Il laboratorio, il progetto e il compito autentico sono scelte metodologiche che coinvolgono attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca. L'insegnante progetta l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. La didattica laboratoriale e per progetti si basa sullo scambio intersoggettivo e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questi metodi è un percorso didattico che stimola lo sviluppo di conoscenze, metodologie, competenze ed abilità misurabili. L'aula diventa un luogo: - di costruzione della conoscenza, dove i contenuti e le procedure proposti non si sovrappongono semplicemente alle conoscenze già possedute, ma interagiscono con queste, permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione; - dove si realizza la metacognizione, cioè dove si impara facendo e dove ci si accorge di imparare; - di approccio cooperativo, cioè un ambiente in cui si concretizza un modello di insegnamento/apprendimento fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico, la loro collaborazione, creatività e motivazione; - di Cooperative Learning, dove gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Tali obiettivi possono essere conseguiti se all'interno dei piccoli gruppi di apprendimento gli studenti sviluppano abilità e competenze sociali.

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.PDF

Approfondimento

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di



istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 - n.89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), *la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006*, e le *nuove Raccomandazioni del 2018*, le *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*, (MIUR marzo 2018) delineano la cornice normativa entro cui si delinea e si sviluppa il curriculum.

Il curriculum d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Esso è desunto dalle Indicazioni Nazionali, il quadro di riferimento che la comunità professionale assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione.

Il curriculum è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e il principale strumento della progettualità didattica. Il curriculum organizza e descrive un **itinerario formativo unitario dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado**, nel quale si fondono processi cognitivi e relazionali. L'itinerario è caratterizzato dal progressivo passaggio dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia al delinearsi delle aree disciplinari e delle singole **discipline**, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere.

Nella scuola primaria, attraverso attività di ricerca e di riflessione a partire dalle esperienze condotte, emergerà progressivamente la nozione di **disciplina**, intesa non semplicemente come un insieme di nozioni, ma come **strumento di indagine**, che dispone di metodi, linguaggi, concetti specifici, chiavi di comprensione della realtà.

Il possesso di un buon livello di padronanza disciplinare è condizione indispensabile per il raggiungimento di un **apprendimento unitario**, cioè capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze. Unità del sapere significa superamento delle conoscenze frammentate, del nozionismo e capacità di comporre in un quadro organico e dotato di senso le conoscenze acquisite. Si tratta di un processo che avviene sia a livello disciplinare sia interdisciplinare.

A **livello disciplinare** si tratta di conquistare modelli di interpretazione dei fenomeni particolari, quadri di idee capaci di dare alle singole informazioni un senso, all'interno di campi di indagine ben identificati. A **livello pluridisciplinare** vanno colte le interazioni reciproche che le discipline hanno.



Nel curriculum sono esplicitate le conoscenze, le abilità e le competenze che un alunno deve sviluppare.

Conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico sono legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e sono, perciò intessute di contenuti culturali. In questo senso, le discipline sono potenti **mezzi formativi**, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire.

Affrontare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di **competenze** include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche.

Mentre il concetto di competenza si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine **conoscenze** è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine **abilità** viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.

L'Istituto mira allo sviluppo **delle competenze disciplinari e trasversali** (otto competenze chiave di cittadinanza) e propone il progetto d'istituto come laboratorio di pensiero, centro di ricerca, spazio di sperimentazione, di cooperazione dove **far convergere le discipline**.

Il curriculum, attraverso il Progetto d'istituto si costruisce in un rapporto di reciprocità culturale e didattica con l'ambiente, fino a considerarlo **aula decentrata**, nella quale l'alunno impara a vivere, a conoscere, a lavorare insieme e ad essere protagonista.

Attraverso la costruzione del progetto d'istituto si vuole facilitare l'acquisizione **dell'autonomia**, intesa come capacità di fronteggiare situazioni problematiche, facendo ricorso e mobilitando tutte le proprie risorse interiori: conoscenze e abilità, emozioni e impegno personale.



Per favorire l'autonomia dei ragazzi e lo sviluppo di capacità relazionali, i docenti hanno individuato **strategie metodologiche** comuni ai tre ordini di scuola, in linea con le indicazioni ministeriali, che puntano sulla cooperazione, il problem solving, la didattica laboratoriale e per progetti.

Un aspetto fondamentale del curriculum è la **valutazione** che assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Si valuta l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La scuola compila due documenti distinti: la scheda di valutazione annuale e la certificazione delle competenze trasversali, consegnando alle famiglie un documento al termine della scuola primaria e un altro documento al termine della secondaria.

Per misurare e certificare il livello delle competenze si ricorre all'osservazione dei ragazzi, impegnati nella realizzazione di un compito autentico o reale, tramite **rubriche valutative** predisposte ad hoc, che sono strumenti che descrivono i livelli di padronanza di una competenza.

Sono previste anche strategie autovalutative che consentono all'alunno di autovalutarsi e di riflettere sul proprio percorso e modalità di apprendimento.

Il processo di costruzione del curriculum è una ricerca continua, nella quale i docenti sono impegnati in un costante lavoro di analisi e di rielaborazione delle loro pratiche didattiche.

Allegato al PTOF : Curriculum di Istituto

http://www.pozzuoloscuole.it/index.php?option=com_content&view=article&id=159:competenze-e-obiettivi-di-apprendimento-disciplinari&catid=10&Itemid=104

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ CRESCERE INSIEME



Le scuole dell'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni comunali e altri Enti presenti sul territorio (ASL, Protezione Civile...) svolgono attività curricolari (nell'orario scolastico) ed extracurricolari pomeridiane (scuole secondarie di primo grado), scelte in base alle risorse e disponibilità di ogni plesso, per dare ai ragazzi del territorio ulteriori possibilità: - di arricchirsi culturalmente, - di acquisire competenze digitali, - di praticare attività sportive, - di svolgere attività di tipo artistico, musicale, creativo, - di recuperare le eventuali lacune conoscitive e strumentali o di approfondire le conoscenze; - di vivere bene a scuola e di sentirsi parte attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e consolidamento dei linguaggi specifici delle discipline Sviluppo delle competenze legate ai traguardi Sviluppo delle abilità trasversali e conseguente innalzamento dei livelli di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno, collaborazione esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento



CRESCERE INSIEME



NOI E IL TERRITORIO

Il percorso si inserisce nel progetto annuale di ciascun plesso "CRESCERE INSIEME". Esso si snoda in progetti con apertura al territorio ed alle famiglie nonché con evidenti riferimenti all'Educazione civica.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
POZZUOLO TRECCELLA ALBIGNANO TRUCCAZZANO	POZZUOLO TRECCELLA ALBIGNANO TRUCCAZZANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO
Progetti: "Feste e tradizioni" "Ambienta Amico" "Donacibo"	Progetti: "Biblioteca" "Donacibo"	Progetti: "Donacibo"



INCLUSIONE INTERCULTURA

In Italia, contrariamente alla maggior parte degli altri paesi europei, da oltre 30 anni è previsto per legge l'inserimento degli alunni con handicap nelle classi scolastiche di qualsiasi ordine. Questa concezione ha da tempo stratificato una capacità peculiare della scuola italiana di affrontare le differenze e di riflettere sui significati dell'accettazione dell'altro.

L'handicap, in questa visione, rappresenta una risorsa per tutti ed un arricchimento per ciascuno.

Tra gli organismi del nostro istituto è previsto un Gruppo di Lavoro sull'Handicap che ha il compito di riflettere e proporre strategie di inserimento e di lavoro con alunni in situazione di handicap.

Inoltre, tra gli aspetti innovativi della direttiva, il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), che si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002) rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Pertanto, l'inclusione, interpretata attraverso il paradigma della complessità, accoglie in sé tanti significati: integrazione, cooperazione, fusione, partecipazione, mediazione. Essa fa propri i caratteri della dinamicità e della processualità, contempla una visione sistemica, è "un processo che implica adattamenti reciproci", quindi uno dei presupposti indispensabili per un lavoro di qualità da parte di coloro che vi concorrono, a seconda delle proprie specificità di ruoli e funzioni, è dividerne la finalità principale e cioè ricercare le interazioni migliori, in grado di permettere al soggetto di connettere le sue esperienze, passate e presenti, e di esprimere al massimo le sue potenzialità.

Vi è da ricordare, inoltre, che la DDI (didattica Digitale integrata) introdotta



dall'anno scolastico scorso nell'Offerta formativa del nostro istituto, sicuramente agevola i percorsi di crescita di tutti gli alunni e favorisce la piena inclusione.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO
Progetti: "Unicef" [1] "Primo approccio al pc" "Primo approccio alla lingua inglese" "Coding e pensiero computazionale" [2] "Alternativa IRC"	Progetti: "Disagio" "Recupero didattico alunni stranieri" "Recupero, consolidamento, potenziamento" "Non c'è completezza senza diversità" [3] "Il grande giro del mondo" [4] "Cyberbullismo" "Generazioni connesse" "Coding e pensiero computazionale" [5]	Progetti: "Donacibo" "Orienteering" [6] "Giornata della Terra" "Video di natale" "Radio" [7] "Coding e pensiero computazionale" [8]



Il percorso CITTADINANZA ATTIVA, si inserisce nel progetto annuale di ciascun plesso con evidenti riferimenti alla Ed. Civica.

La scuola di oggi è chiamata ad educare alla convivenza con gli altri valorizzando l'educazione civile (conoscenza e condivisione dei valori che devono improntare la vita collettiva e i comportamenti di ciascuno, dimostrando rispetto per sé stessi, per gli altri e per l'ambiente), civica (conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del cittadino, delle istituzioni nazionali e comunitarie, delle principali norme che regolano la vita sociale) e al fatto religioso (essendo le religioni ancora oggi un fattore che incide significativamente nella vita individuale e collettiva).

La stampa, continuamente, ci rimanda notizie su episodi di bullismo, violenza, intolleranza nei confronti della diversità, atti di teppismo e di vandalismo; gli insegnanti si misurano con la mancanza di motivazione ad apprendere e con i comportamenti socialmente problematici degli alunni; i mass media (TV e internet in particolare), forti di una potenza incontrollabile di penetrazione nella mente dei ragazzi, spesso veicolano modelli di comportamento che né la famiglia né la scuola non riescono a contrastare.

L'importanza dell'educazione alla cittadinanza è stata più volte sottolineata anche dal MIUR in occasione della discussione della **legge 107/2015** ed è emerso che proprio l'educazione alla cittadinanza è la competenza maggiormente richiesta dall'opinione pubblica. Nel comma 7 della legge 107/2015, tra gli obiettivi formativi prioritari si indicano:

- “sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;
- “sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”.

Il nostro Istituto, poi, accogliendo la proposta di adesione del Miur al



Progetto "Scuola Amica Unicef" si impegna a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi grazie al coinvolgimento attivo degli stessi. Esso, pertanto, si articola in progetti ed eventi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO
Progetti: "Unicef" [1] "Primo approccio al pc" "Primo approccio alla lingua inglese" "Educazione stradale" "Ed. Civica" "Libriamoci" [2] "Io leggo perché" [3]	Progetti: "Ed. Ambiente" "Ed. stradale" "Unicef - Scuola Amica" "Libriamoci" "Io leggo perché" "Donacibo"	Progetti: "Ed. Ambiente - water game 2030" "Unicef" "Consiglio Comunale dei ragazzi" "Scrittori di classe" "Libriamoci"

ACCOGLIENZA - CONTINUITA' - ORIENTAMENTO

Il percorso "ACCOGLIENZA" si riferisce soprattutto al primo periodo dell'anno scolastico, periodo di conoscenza ed accoglienza sia delle figure adulte che dei coetanei; esso è supportato dal "ponte virtuale" che lega ciascun ordine di scuola "CONTINUITA'" e si conclude con la scelta scolastica futura "ORIENTAMENTO".



L' "ACCOGLIENZA" dà la possibilità a ciascuno di potenziare e rafforzare il legame di amicizia già esistente e di instaurarne dei nuovi ma anche di accettare e riporre fiducia nelle figure adulte di riferimento maturando così la percezione di essere accolti ed accettati.

" Accogliere un bambino significa molto di più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una sezione/classe e trovargli un posto dove riporre gli effetti personali... L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del percorso educativo"

Per essere scuola che accoglie, l'ACCOGLIENZA è (e deve essere) per tutto l'anno scolastico:

- STILE EDUCATIVO
- STILE RELAZIONALE
- INCONTRO, ASCOLTO, CURA e RISPETTO
- QUALITÀ, RICERCA e SPERIMENTAZIONE
- PRASSI CONSOLIDATE
- ATTEGGIAMENTO QUOTIDIANO DI OSSERVAZIONE

La "CONTINUITÀ" costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa di questi ultimi dieci anni, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. E' di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche, di pratiche di valutazione. Le Nuove Indicazioni per il curriculum suggeriscono inoltre due aspetti meritevoli di riflessione: la verticalità e l'interdisciplinarietà. Ciò non significa che ciascun segmento non abbia una propria specificità, motivata dalle differenti esigenze del bambino e del ragazzo, ma in questi passaggi è necessario ricercare gli elementi di continuità e conoscere il punto di partenza dell'alunno che si accinge ad entrare in un nuovo percorso. Allora diventa importante il confronto, il "raccontarsi l'un l'altro", partire cioè dalla



condivisione di ciò che è già in atto e su questo lavorare. Continuità non può consistere solamente nella distribuzione dei contenuti da affrontare, anche perché la conoscenza non avviene in modo meccanicamente progressivo, ma secondo una struttura ricorsiva, componente ineliminabile nella crescita della persona. Attuando attività educativo-didattiche di raccordo tra i diversi ordini di scuola si intende raggiungere l'obiettivo di rendere meno problematico il passaggio tra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino, recuperando le precedenti esperienze scolastiche e favorendo un migliore adattamento dell'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima di serenità e di inclusione. E' in questa ottica che nasce il Protocollo di Continuità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo.

L' "ORIENTAMENTO" è un processo evolutivo continuo e graduale che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso per giungere ad un'autovalutazione di sé (orientamento formativo) e del mondo che lo circonda (orientamento informativo).

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla Scuola dell'Infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscono la conoscenza di sé e dell'altro.

L'Orientamento scolastico è quindi un insieme di attività destinate a formare e a potenziare nei ragazzi le capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
-------------------------	-----------------	----------------------



POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO
Progetti: "Inserimento" [1] "Accoglienza" "Continuità" [2] "Open day"	Progetti: "Accoglienza" "Continuità" "Open day"	Progetti: "Accoglienza" "Continuità" "Open day" "Orientamento"

SPORT E SALUTE

Il percorso SPORT / SALUTE si articola in una pluralità progetti, ognuno dei quali si caratterizza per la sua finalità: porre le basi per un futuro stile di vita armonioso.

La musica, la danza, il movimento, il canto corale sono "arti" di importanza fondamentale nella vita del singolo bambino che grazie ad esse sviluppa la capacità di introspezione, di comprensione, di comunicazione, rafforzando la propria immaginazione e la propria creatività. Lo sport e la pratica sportiva, in tutte le sue sfaccettature, ponendo al centro il bambino/il ragazzo gli consentono di raggiungere e migliorare le competenze cognitive, emozionali, sociali oltre che motorie ma è anche un modo per accrescere le abilità di vita attraverso la variabilità della pratica.

Il concetto di sport a scuola è strettamente legato a quello di benessere: gli interventi educati e didattici avranno carattere preventivo sia nella



determinazione di stili di vita che di modelli comportamentali. Pertanto, fin dalla scuola dell'infanzia, l'esperienza quotidiana è lo stimolo per interiorizzare corrette norme di igiene, sanitarie e nutrizionali, di sicurezza, che non rispondono soltanto ad un bisogno di tipo fisiologico ma che si caricano di connotazioni affettive e relazionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO TRECELLA ALBIGNANO	POZZUOLO TRUCCAZZANO
Progetti: "Benessere e sicurezza" "Ed. stradale" "Ed. alimentare" "Buone abitudini per crescere"	Progetti: "Gioco, mi diverto, imparo" "Scuola Attiva Kids" "Ed. Fisica" "Giornata sportiva" "Musicarte" "Missione salute"	Progetti: "Ed. alla salute" "Sport e benessere"

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 - 2022, identificativo del nostro Istituto, va in direzione dell'autonomia locale coerente con le indicazioni guida nazionali e le esigenze interne a quella specifica realtà scolastica. Inoltre, quest'anno il PTOF si arricchisce di altri Progetti e Progettualità/Iniziative a carattere Regionale e Nazionali. Oltre al Progetto "Scuola Amica Unicef", l'I.C. ha aderito a "Scrittori di classe", "Libriamoci", "#ioLeggoperchè", "Scuola attiva Kids", "Giochi matematici", "Cape Water game", "Ora del codice", "Internet Safety day", "Joy of moving", "Piccoli eroi a scuola".



Per quest'anno scolastico, si valorizza con l'attuazione dei seguenti moduli PON "Apprendimento e socialità": "Impariamo a programmare", "Radio Live Scuola", " verso la certificazione Key for-school".

Si riportano in dettaglio quanto elencato nei nuclei fondanti:

SCUOLA INFANZIA		
POZZUOLO TRECELLA TRUCCAZZANO ALBIGNANO		
I DISCORSI E LE PAROLE	Progetto di plesso trasversale ai campi di esperienze	Ed. civica: "Civilmente... si cresce" (<i>tutti</i>)
LA CONOSCENZA DEL MONDO (Area scientifica)	"Naturalmente ... insieme"	Feste e tradizioni (<i>tutti</i>) Ambiente Amico(<i>tutti</i>) Scuola Amica (<i>tutti</i>)
(Area digitale)		Coding e pensiero computazionale (<i>5 anni</i>)



	"DDI"	Ora del codice <i>(4 e 5 anni)</i> Internet Safety Day <i>(4 e 5 anni)</i> Laboratorio computer <i>(4 e 5 anni)</i>
IL SE' E L'ALTRO (Area delle relazioni)	Inclusività	Progetto Inserimento <i>(3 anni)</i> Progetto di plesso <i>(tutti)</i> Progetto Unicef <i>(tutti)</i>
	"Amichevol- mente insieme"	Progetto di plesso <i>(tutti)</i> Progetto Feste e tradizioni, apertura alle famiglie <i>(tutti)</i>
	Cittadinanza attiva	Inglese <i>(5 anni)</i> Donacibo <i>(tutti)</i> Libriamoci <i>(15 - 20 novembre 2021 - tutti)</i> Io leggo perchè <i>(20 - 28 novembre 2021 - tutti)</i>
	Intercultura	Progetto di plesso <i>(tutti)</i>



		Progetto Unicef <i>(tutti)</i>
	Accoglienza	Scuola aperta <i>(tutti)</i> Accoglienza, inserimento <i>(tutti)</i> Continuità con la scuola primaria <i>(5 anni)</i>
IL CORPO E IL MOVIMENTO (Area motoria)	"Benessere per crescere in salute"	Benessere e sicurezza a casa e a scuola <i>(tutti)</i> Ed. stradale <i>(tutti)</i> Ed. alimentare <i>(tutti)</i> Buone abitudini per crescere <i>(tutti)</i>
IMMAGINI, SUONI E COLORI (Area artistico- espressiva)	Musica Teatro Arte	Progetto di plesso <i>(tutti)</i> Laboratori creativi <i>(tutti)</i>

**SCUOLA
PRIMARIA**



ALBIGNANO POZZUOLO TRECELLA TRUCCAZZANO		
AREA LINGUISTICA	L1	Promozione alla lettura (classi 1,2,3,4,5 di tutto l'istituto) Recupero didattico alunni stranieri (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	L2	
AREA SCIENTIFICA	Ambiente	Ci piace un mondo (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	Salute	Missione salute (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	Logico-matematica	Matematica in gioco (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
AREA DIGITALE	DDI	Coding e pensiero computazionale (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)



		Ora del codice (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Internet Safety Day (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Progetto istituto (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	Inclusività	Laboratorio per l'inclusione: <i>Non c'è completezza senza diversità</i> (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Giornata del cyberbullismo (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Generazioni connesse progetto istituto (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Recupero, consolidamento, potenziamento (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)



AREA DELLE RELAZIONI	Intercultura	"Siamotuttiugualinelladiversità" (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	Cittadinanza attiva	Donacibo (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Ed.stradale (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Libriamoci (15 – 20 novembre 2021) (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Io leggo perché (20 – 28 novembre 2021) (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
	Accoglienza	Open day Accoglienza (cl. 1 ^a) Continuità (cl. 1 ^a , 5 ^a)
AREA MOTORIA	Sport	Gioco, mi diverto ed imparo (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto) Scuola attiva Kids (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)



		Progetto Ed. Fisica (classi 1, 2, 3, 4, 5 di tutto l'Istituto)
AREA ARTISTICO- ESPRESSIVA	Musica Teatro Arte	MusicArte

SCUOLA SECONDARIA			
		POZZUOLO	TRUCCAZZANO
AREA LINGUISTICA	L1		Progettoradio <i>(tutte le classi)</i>
	L2	Movers <i>(cl. 2°)</i> Dele <i>(cl. 3°)</i>	Movers <i>(cl. 2°)</i>
AREA SCIENTIFICA	Salute	Educazione alla salute <i>(tutte le classi)</i>	Educazione alla salute <i>(tutte le classi)</i>
	Logico- matematica	Giochi matematici <i>(tutte le classi)</i>	Giochi matematici <i>(tutte le classi)</i>



AREA DELLE RELAZIONI	Inclusività Intercultura Incontriamoci	Progetto Unicef (<i>tutte le classi</i>) Donacibo (<i>tutte le classi</i>)	Orienteering (<i>tutte le classi</i>) Progetto Unicef (<i>tutte le classi</i>) Donacibo (<i>tutte le classi</i>)
	Cittadinanza attiva	Educazione ambientale- Water Game 2030 (cl. 1^a) Progetto Unicef (<i>tutte le classi</i>) Libriamoci Scrittori di classe	Consiglio comunale dei ragazzi(<i>tutte le classi</i>) Educazione ambientale- Water Game 2030 (cl. 1^a) Progetto Unicef (<i>tutte le classi</i>) Libriamoci (cl. 3^a) Scrittori di classe (cl. 2^a)
	Continuità e accoglienza	Open day	Open day



AREA DIGITALE		Continuità e accoglienza (<i>cl. 1^a</i>)	Continuità e accoglienza (<i>cl. 1^a</i>)
	Orientamento	Orientamento (<i>cl. 3^a</i>)	Orientamento (<i>cl. 3^a</i>)
	DDI	Progetto d'istituto (<i>tutte le classi</i>) Cyberbullismo (safety Day) Coding e pensiero computazionale (ora del coding)	Progetto d'istituto (<i>tutte le classi</i>) Cyberbullismo (safety Day) Coding e pensiero computazionale (ora del coding)
AREA MOTORIA	Progetto sportivo	Sport e benessere (<i>tutte le classi</i>)	Sport e benessere (<i>tutte le classi</i>)

Grazie ai finanziamenti dei Comuni, Il nostro Istituto può vantare una significativa progettualità sul Coding ed il Pensiero Computazionale.

[\[1\]](#) con particolare attenzione alla Giornata Internazionale delle persone con disabilità

[\[2\]](#) con particolare attenzione a "Ora del codice" ed "Internet Safety Day"

[\[3\]](#) Laboratorio per l'inclusione

[\[4\]](#) PIME – KARIBU'

[\[5\]](#) con particolare attenzione a "Ora del codice" ed "Internet Safety Day"



[6] Orienteering: Team building, termine utilizzato per identificare una serie di attività formative che hanno l'obiettivo di aumentare la collaborazione e creare relazioni in un gruppo di lavoro

[7] Solo plesso Truccazzano

[8] con particolare attenzione a "Ora del codice" ed "Internet Safety Day"

[9] con particolare attenzione alla Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza – 20/11

[10] Tempi: 15 – 20 novembre 2021

[11] Tempi: 20 – 28 novembre 2021

[12] Protocollo di Istituto

[13] Protocollo di Istituto

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

E' un progetto condiviso dai docenti dei tre ordini di scuola, finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo continuo che promuova la continuità del processo educativo, affinché il bambino affronti serenamente e proficuamente il passaggio da un sistema all'altro e possa sperimentare percorsi di crescita intellettuale e affettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si propone di sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e la competenza in materia di cittadinanza. Le attività svolte mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **CONTINUITÀ'**: per i ragazzi: - conoscere il nuovo ambiente scolastico e il corpo docenti della Scuola Primaria; - conoscere la Scuola Secondaria, la sua organizzazione e le sue attività; per i docenti: - raccogliere informazioni educative didattiche sugli alunni in ingresso. **ORIENTAMENTO**: - acquisire consapevolezza delle proprie attitudini ed interessi; - effettuare una scelta consapevole.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale interno, collaborazione esperti
esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Scuola dell'infanzia

Accoglienza – Inserimento - Continuità

Presuppone la conoscenza delle abilità del bambino in ingresso per progettare attività formative mirate e prevede l'inserimento graduale a settembre in orario antimeridiano.

Per favorire la transizione alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria sono previste le seguenti

iniziative:

- passaggio d'informazioni tra i docenti dei nidi e delle scuole;
- esperienze ludiche e di scoperta degli ambienti delle nuove scuole.

Scuola primaria

Accoglienza e Continuità

Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria prevede:

- percorsi didattici e di socializzazione
- incontri con i docenti per il passaggio di notizie
- osservazione diretta dei futuri iscritti
- compilazione di una scheda di valutazione del bambino
- incontri informativi con i genitori.



Il passaggio dalla primaria alla secondaria prevede:

- percorsi didattici e di socializzazione;
- incontri dei docenti della scuola secondaria con gli insegnanti delle classi quinte della primaria per approfondire la conoscenza degli alunni
- analisi dei documenti di valutazione e delle schede con il profilo degli alunni di quinta.

Scuola secondaria di primo grado

Orientamento (alla scelta della scuola secondaria di secondo grado)

I docenti aiutano i ragazzi nella scelta attraverso la conoscenza di se stessi, delle proprie attitudini e abilità.

Sono proposti percorsi di didattica orientativa, attività di consulenza/formazione e occasioni di raccolta di informazioni.

Sono previsti incontri con i Referenti delle scuole secondarie di II grado del territorio e con esperti esterni, la promozione delle iniziative delle scuole secondarie di II grado e la formulazione di un Consiglio orientativo.

Alcune attività si svolgono in collaborazione con gli esperti del PROGETTO RETI, in particolare per il percorso

"Orientiamoci".

Continuità (con la scuola primaria)

Sono previsti, per gli alunni della classe quinta della scuola primaria:

- percorsi didattici e di socializzazione
- la visita alla scuola secondaria, per conoscere gli ambienti, incontrare docenti, collaboratori scolastici e alunni
- l'incontro con il docente referente per la Continuità o altri docenti della Scuola Secondaria per ricevere informazioni sull'organizzazione, gli obiettivi, le modalità di lavoro della Secondaria.



Sono previsti, inoltre, incontri tra gli insegnanti delle classi quinte della primaria e i docenti della scuola secondaria per approfondire la conoscenza degli alunni, analizzare i documenti di valutazione (giugno), verificare l'inserimento e l'avvio del percorso nella scuola secondaria (novembre).

In considerazione dell'emergenza COVID-19, le attività proposte si svolgeranno nelle modalità più opportune: in presenza quando possibile, o a distanza: attività online sincrone o asincrone.

L'Istituto si avvale della consulenza e della collaborazione di esperti esterni che cooperano nel Progetto R.E.T.I., in particolare nel percorso "Orientiamoci", pensato per gli alunni dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado ed i loro genitori.

❖ **PROGETTO DIRITTO ALLO STUDIO**

Il progetto elaborato dal collegio dei docenti verte sulle seguenti aree tematiche - CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE - POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' INCLUSIVE e si attuerà grazie ai finanziamenti dei Comuni di Pozzuolo Martesana e Truccazzano (Diritto allo studio). Oltre all'area didattica il progetto prevede anche interventi strutturali relativi alla connettività per le quattro scuole dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo, in un contesto di gioco - Acquisire consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche sia attraverso attività ludico-creative sia attraverso l'uso di strumenti digitali -
- Sviluppare e potenziare la creatività ed i processi logici - Acquisire una forma mentis utile a collaborare con gli altri e per fornire descrizioni chiare delle strategie usate; -
- Operare in coppia o in gruppo, lavorare in autonomia - Utilizzare TIC per arricchire il proprio e l'altrui operato acquisendo la capacità di controllo e la revisione dell'errore
- Sperimentare la didattica cooperativa grazie alla velocità di scambio di informazioni e materiali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte verticali

Approfondimento



❖ **PROGETTO "DIDATTICA IN SEZIONE / AULA"**

Questo progetto considera la realtà interconnessa, dove le istanze personali si legano a quelle sociali e planetarie, la scuola pertanto, può e deve educare alla consapevolezza e alla responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

In tale prospettiva, la scuola potrà perseguire alcuni obiettivi, oggi prioritari: □ superare la frammentazione delle discipline e integrarle in nuovi quadri d'insieme; □ promuovere i "nuovi saperi": la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie; □ la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; □ la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento; □ diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture. (Indicazioni Nazionali, 2012, p.17) Pertanto, la scuola si impegna a legare i saperi, i campi di esperienza, le discipline in senso verticale - individuando un percorso di progressivo approfondimento e di specializzazione, e in senso orizzontale favorendo l'interconnessione e l'interdisciplinarietà. Contemporaneamente, riguardando i metodi e i modi di organizzare il lavoro scolastico, sottolinea l'attenzione alla disposizione spaziale e all'uso della strumentazione didattica, all'incremento della responsabilizzazione, ai vari modi di far lavorare gli alunni (da soli, in coppia, in terna, in gruppo, ecc.), alle tecniche di differenziazione dell'insegnamento, ai modi di interpretare la relazione docente-allievo, all'uso delle tecnologie avanzate; ciò implica



un sempre più accentuato ricorso ad un insegnamento costruttivistico, basato sul problem solving, sulla ricerca e sulla scelta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Questo progetto è ispirato da tre valori che costituiscono un riferimento ideale e operativo: l'Accoglienza, la Responsabilità, la Comunità.

L'Accoglienza richiama immediatamente l'attenzione agli ambienti che sono riconfigurati in modo da essere accoglienti, ben organizzati, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente, a partire dalle aule fino a riguardare l'intero edificio della scuola, nonché gli spazi ad esso esterni: tutto favorisce l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Ma il valore dell'Accoglienza è inteso in un'accezione ancora più ampia: L'accettazione e l'integrazione delle diversità di culture, genere, lingue, interessi, intelligenze, competenze e abilità (e disabilità); si tratta di accogliere / accettare l'essere umano nella sua interezza, fatta di doni, talenti, predisposizioni, ma anche di bisogni, debolezze e fragilità.

La Responsabilità prevede che, durante tutto il periodo di formazione scolastica, il bambino impari ad assumersi le sue responsabilità e a diventare più autonomo non solo nell'apprendimento delle diverse materie scolastiche / campi di esperienza, ma anche nella gestione del suo tempo. La responsabilità e l'autonomia iniziano pertanto dalla modificazione dell'assetto della classe per arrivare poi alla sollecitazione che va oltre la richiesta di comportamenti corretti e rispettosi delle regole: gli alunni sono invitati ad acquisire abiti improntati all'indipendenza e ad essere artefici del proprio apprendimento, a studiare non tanto per conseguire voti o per fare meglio degli altri, ma per imparare e ad apprendere competenze, ad essere i veri attori della gestione della classe e della scuola.

La Comunità è intesa come lo spazio aula/sezione prima e quello della scuola poi a cui va ad aggiungersi l'extra scuola. Lo spazio-aula organizzato in aree è un luogo di incontro particolarmente significativo per la comunità-classe. L'idea generale è che la comunità per formarsi e svilupparsi, come già sottolineato, ha bisogno anche di



un riferimento spaziale. La comunità, inoltre, rimanda al fatto che l'apprendimento si dà nella relazione. La cura della qualità delle relazioni favorisce l'insorgere di comportamenti pro sociali e collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione. In questa prospettiva, è importante focalizzare la scuola sulle pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze tramite lo scambio continuo, formale ed informale, che si attiva nel dialogo tra novizi e anziani, e che coinvolge sia i docenti senior che junior, gli alunni grandi e piccoli. Infine viene posto in rilievo il fatto che la comunità di base, in prima istanza, non è tanto costituita dall'Istituto, né dalla classe, ma dalla scuola (quel livello che con linguaggio burocratico è chiamato plesso). La scuola - identificata concretamente in un edificio dove sono collocate le classi e dove interagiscono i docenti di varie discipline e gli alunni delle diverse età - è il riferimento reale di appartenenza.

<u>INFANZIA</u>	<u>PRIMARIA</u>	<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</u>
Raccolta dei materiali eterogenei, materiali di facile accesso ai bambini, che offrono alle loro mani la possibilità di compiere azioni diverse: □ azione di manipolazione di tutto quanto si presta a essere modellato (creta, pongo, pasta di sale, ecc). □ azioni legate alla lavorazione della carta (strappare, piegare, stendere, appallottolare, ritagliare, incollare ecc). □ azioni legate alla lavorazione dei solidi di varia natura (bottiglie di plastica, scatole, bottoni, sassi, sughero, polistirolo, plastica ecc.)	□ Saper partecipare ad una conversazione ponendosi in ascolto attivo e rispettando i turni di intervento □ Ascoltare, manipolare e costruire collettivamente storie realistiche e/o fantastiche come fumetto, story board, giornalino, diario, ipertesto, video, storia musicata, drammatizzazione	□ Comprendere testi ascoltati □ Produrre testi di diversa tipologia con il supporto di immagini, supporti audio e video □ Comporre testi con il supporto delle tecnologie informatiche e i software □ di accesso facilitato □ Uso della LIM per



Si tratta, quindi, di un lavoro concentrato sull'esplorazione, sulla conoscenza e l'utilizzo dei materiali a disposizione che devono consentire un uso il più possibile aperto e creativo per costruire piccoli oggetti con il piacere dell'invenzione e la gioia che si prova, lavorando assieme agli altri, e la soddisfazione nel verificare come dalle proprie mani escano prodotti belli a vedersi e capaci di meravigliare i genitori.

□ Produrre testi di diverso tipo coerenti e coesi (coesione testuale) rispetto ad esigenze quotidiane e vicine all'alunno

□ Correzione sintattica e ortografica collettiva con l'uso della LIM

□ Esercizi di manipolazione, di ritaglio e lavori strutturati per migliorare il controllo oculo manuale

comprendere e commentare, apprendere il contenuto di un testo specifico (storia, geografia, letteratura)

□ Correzione collettiva e reiterata degli errori ortografici ricorrenti

□ Ascolto di brani musicali per apprendere parole nuove in lingua italiana

□ Ascolto e registrazione della propria voce in modo individuale e/o con un compagno per correggere errori di pronuncia

□ Giochi linguistici scritti e grafici per migliorare le competenze scritte

□ Lettura /produzione di fumetti/storyboard sulla vita quotidiana di adolescenti e/o di persone note

□ Realizzazione di drammatizzazioni



		semplici, situation comedy, videoclip di contenuto realistico e vissuto quotidiano
Sperimentare: □ giochi e percorsi □ giochi di ruolo	Sperimentare: □ giochi e percorsi di affidamento fisico-cooperativo; □ giochi di ruolo del "se fossi"(mamma, insegnante, sindaco, compagno, amico... se fossi più bello, più alto, più forte...) □ Giochi di ruolo e di interazione con alunni di altre culture □ Gioco di scambio di ruoli: se io fossi te...	Sperimentare: □ giochi e percorsi di affidamento; □ giochi di ruolo con compagni: pari, più competenti/meno competenti □ giochi di squadra □ escursioni in spazi strutturati (palestra, laboratori, ...)
Sperimentare e svolgere operazioni in contesti pragmatici: grafico, pittorico, manipolativo con uso di materiale strutturato e non strutturato	□ Risolvere problemi mediante l'uso di scalette, diagrammi, associazioni logiche dal semplice al complesso □ Svolgere le operazioni in contesti pragmatici: grafico, pittorico, manipolativo con uso di materiale strutturato e non strutturato	□ Risolvere situazioni problematiche con l'ausilio di supporti tecnici e tecnologici □ Eseguire operazioni logico procedurali mediante la scomposizione in fasi più semplici, la rappresentazione grafica, la



		manipolazione
--	--	---------------

RISORSE UMANE Le risorse umane disponibili alla realizzazione di questo progetto sono i docenti dei tre ordini di scuola che investiranno la propria professionalità e le proprie competenze a favore degli alunni al di fuori del proprio orario di servizio.

RISORSE ECONOMICHE-TEMPI Il progetto prevede flessibilità oraria specialmente durante le attività di sostituzione dei docenti assenti. Si può preventivare altresì una integrazione in orario extracurricolare su tutto l'anno scolastico con delle presenze nella scuola secondaria di primo grado.

METODOLOGIA Ciascun team docente potrà predisporre la classe in gruppi, oppure agire trasversalmente alle classi con gruppi di alunni (classi aperte). Nella scuola secondaria sono da prevedere anche interventi "ad personam" o nel piccolo gruppo per il supporto di alunni con BES che necessitano di aiuto per il conseguimento degli obiettivi. Inizialmente si potranno disporre gli allievi in cerchi (circle time) e proporre un argomento specificando l'obiettivo e le finalità dell'unità di apprendimento, onde coinvolgere gli alunni sin dall'inizio nelle attività. Il docente lancerà delle proposte/suggerimenti per la conduzione delle

attività (brain storming) e li osserverà nella esecuzione dei lavori. Attraverso il cooperative learning che si fonda essenzialmente sull'ascolto collaborativo dell'adulto e dei compagni gli allievi, anche se inizialmente disorientati, saranno accompagnati a trovare un ordine e uno schema di procedura lavorando nel gruppo e con il gruppo. La fase successiva potrebbe essere la produzione di un elaborato (linguistico, drammatizzato, grafico-pittorico, performance fisica-canora,...) dove ciascuno illustra una parte del percorso di apprendimento svolto.

CONTENUTI Gli obiettivi specifici saranno declinati in base alle esigenze emerse per gli alunni di ciascuna classe; i contenuti saranno scelti e svolti dall'insegnante che effettua concretamente le attività nelle ore frontali.



VERIFICA E VALUTAZIONE (tempi e modalità). Oggetto della verifica saranno gli obiettivi specifici personalizzati, la interiorizzazione da parte degli allievi, la condivisione e l'attivazione personale a realizzarli. Il livello di tali processi sarà misurato in modo oggettivo con test di vario tipo (a risposta multipla, aperta, guidati) e prove strutturate ma soprattutto mediante osservazioni sistematiche, conversazioni cliniche e performances semi-strutturate (rappresentazioni, drammatizzazioni, produzione di oggetti o strutture,..). Gli obiettivi specifici, l'esito delle verifiche e le valutazioni saranno annotate su apposito registro fornito a ciascuna classe / sezione e aggiornato di volta in volta dai docenti coinvolti e presenti nella classe. Il progetto verrà documentato, laddove possibile con fotografie, registrazioni di conversazioni, esposizione dei prodotti, elaborati.

SPAZI E STRUMENTI Aule, laboratorio linguistico, lab. Informatico, lab. Scientifico, palestra, cortile; LIM, aula video, impianto stereofonico, software didattici, biblioteca, ecc.

❖ **PROGETTO " IO COMPRENDO TE"- ALFABETIZZAZIONE**

Il progetto intende sia facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri nella Scuola e nella comunità attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento



Premessa

Il nostro Istituto Comprensivo si colloca in un contesto a frequente processo migratorio ed ha una lunga esperienza di attività d'integrazione, il Progetto di alfabetizzazione "Io come te" è quindi un importante strumento di inclusione e di promozione del successo formativo.

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede infatti un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. È importante favorire l'insieme di fattori che contribuiscano a creare un clima di fiducia attraverso l'uso di canali comunicativi diversi, da quello verbale a quello iconico e multimediale.



In seguito l'alunno dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa.

Finalità del progetto

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico.
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento.
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.

Obiettivo principale del progetto: Favorire una prima conoscenza della Lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale.

Si organizzeranno esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della L2 a vari livelli, fornendo gli elementi base per la conoscenza della Lingua Italiana attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura, con particolare attenzione:

1. al linguaggio orale, al fine di:
 - migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della



- comunicazione quotidiana – arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni
- superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana
- 2. al linguaggio scritto, al fine di:
 - favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito
 - intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche
 - sviluppare la conoscenza delle principali strategie per la lettura, la comprensione e la rielaborazione delle informazioni
- 3. alla lingua dello studio, al fine di:
 - realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti
 - predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi.

L'organizzazione di corsi di alfabetizzazione prevede quindi 3 diversi livelli.

LIVELLO PRE A1: PRIMA ALFABETIZZAZIONE È la fase della “prima emergenza” alla quale è necessario dare risposta in tempi brevi: un pronto intervento linguistico per soddisfare il bisogno primario di comunicare con compagni ed insegnanti: è la fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni.

LIVELLO A1 È la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri,



progetti.

LIVELLO A2 È la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi. È il percorso per la comprensione dei testi di studio, attraverso le fasi successive della: semplificazione-comprensione appropriazione-decontestualizzazione. I percorsi di alfabetizzazione sono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

Obiettivi generali:

- vAvviare alla conoscenza della lingua italiana L2.
- vMotivare l'apprendimento.
- vComprendere e rispettare le regole sociali.
- vPartecipare attivamente alla vita della classe e alle lezioni.
- vSviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.
- vMigliorare le capacità strumentali di base.
- vCollaborare nelle attività di gruppo.

Obiettivi specifici

Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: **ascolto, parlato, lettura, scrittura** e della consapevolezza linguistica e sono scanditi in base al livello di partenza e all'ordine di scuola.



LIVELLO PRE A1

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ASCOLTARE	Comprendere semplici messaggi orali in modo sempre più autonomo.	- Eseguire semplici richieste; - Comprendere semplici messaggi orali; - Comprendere e usare il modello domanda /risposta.	- Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini; - Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana
PARLARE	- Esprimersi e comunicare in modo sempre più autonomo. - Discriminare e pronunciare correttamente i suoni della nuova lingua.	- Esprimere stati d'animo; - Riferire esperienze personali, desideri, progetti; - Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche; - Usare le intonazioni e le pause.	Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari;
LEGGERE		- Conoscere l'alfabeto italiano; - Riprodurre i suoni	Conoscere l'alfabeto italiano;



		<i>non presenti nella fonologia della lingua madre;</i> • <i>Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema;</i> • <i>Leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi;</i> • <i>Leggere e comprendere brevi e semplici frasi;</i> • <i>Associare parole e immagini;</i> • <i>Associare vignette e semplici didascalie;</i> • <i>Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali;</i>	• <i>Riconoscere la corrispondenza grafema-fonema;</i> • <i>Leggere e comprendere brevi e semplici frasi;</i> • <i>Associare parole e immagini;</i> • <i>Associare vignette e semplici didascalie;</i> • <i>Rispondere a semplici domande di comprensione</i>
SCRIVERE		• <i>Riprodurre suoni semplici e complessi;</i> • <i>Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura;</i> • <i>Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni (es. "dove?", "quando?");</i>	• <i>Riprodurre suoni semplici e complessi;</i> • <i>Scrivere e trascrivere parole e brevi frasi sotto dettatura</i>



		· <i>Riordinare in sequenze logiche e cronologiche frasi minime, all'interno di un testo breve corredato da immagini.</i>	
RIFLETTERE SULLA LINGUA			

LIVELLO A1

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ASCOLTARE	· <i>Comprendere e acquisire nuovi vocaboli, arricchendo il lessico.</i>	· <i>Eseguire semplici richieste;</i> · <i>Comprendere semplici messaggi orali;</i> · <i>Comprendere e usare il modello domanda /risposta.</i>	· <i>Eseguire semplici richieste;</i> · <i>Comprendere semplici messaggi orali;</i>
PARLARE	· <i>Partecipare alla conversazione guidata dall'adulto, pronunciando correttamente le parole per formulare brevi</i>	· <i>Esprimere stati d'animo;</i> · <i>Riferire esperienze personali, desideri, progetti;</i> · <i>Ascoltare memorizzare e riprodurre brevi</i>	· <i>Descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica;</i> · <i>Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi</i>



	<i>frasi.</i>	<i>e semplici canzoni e filastrocche;</i> • <i>Usare le intonazioni e le pause.</i>	<i>all'esperienza</i> • <i>personale recente.</i>
LEGGERE		• <i>Leggere e comprendere il significato globale di un testo semplice;</i> • <i>Evidenziare e rilevare le informazioni principali;</i> • <i>Utilizzare autonomamente il dizionario illustrato e/o bilingue.</i>	• <i>Rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali;</i> • <i>Comprendere il significato globale di un testo breve e semplice;</i> • <i>Evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali);</i>
SCRIVERE		• <i>Scrivere brevi frasi con espansioni;</i> • <i>Produrre un breve e semplice testo descrittivo.</i>	• <i>Costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi;</i> • <i>Scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente</i>



			<i>semplici espansioni (es. "dove?", "quando?");</i> • <i>Produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia;</i>
RIFLETTERE SULLA LINGUA		• <i>Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, azione, aggettivo qualificativo.</i>	• <i>Riconoscere e utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo qualificativo</i>

LIVELLO A2

	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ASCOLTARE	• <i>Ascoltare e comprendere semplici racconti, comprendendone il contenuto globale.</i>	• <i>Ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici;</i> • <i>Ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale ed individuando personaggi, luoghi e azioni;</i> • <i>Ascoltare</i>	□ <i>Ascoltare e comprendere messaggi e annunci brevi, chiari e semplici;</i> □ <i>Ascoltare e comprendere testi letti e raccontati dall'insegnante, comprendendone il contenuto globale</i>



		<i>lezioni relative alle diverse discipline comprendendone il tema, il significato globale e i termini specifici settoriali relativi all'argomento proposto;</i> <i>Visionare e capire un film e/o documentario riferito ad un ambito noto e in cui lo sviluppo della storia viene espresso con immagini e azioni chiare e un linguaggio relativamente lento.</i>	<i>Ascoltare lezioni relative alle diverse discipline comprendendo il tema, il significato globale e semplici termini specifici</i>
PARLARE	<i>Formulare frasi più complesse strutturando pensieri e brevi racconti.</i> <i>Interagire con i pari e gli adulti.</i>	<i>Fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare, quotidiano e scolastico, utilizzando consapevolmente nessi causali e temporali;</i>	☐ <i>Fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico</i>



		• <i>Seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico;</i> • <i>Riportare oralmente e in maniera articolata i punti salienti o la trama di un film, di un testo narrativo, di un testo specifico;</i> • <i>Descrivere dettagliatamente e in modo chiaro avvenimenti vissuti.</i>	□ <i>Seguire ed intervenire in una discussione in ambito scolastico;</i> □ <i>Riferire il contenuto di un testo letto</i>
LEGGERE		• <i>Evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali);</i> • <i>Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano;</i> • <i>Rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un testo breve e semplice;</i> • <i>Collegare le varie informazioni individuando i nessi causali, temporali e</i>	• <i>Evidenziare e rilevare le informazioni principali di un testo semplificato (luogo, tempo, personaggi principali);</i> • <i>Rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un brano;</i> • <i>Rispondere a domande di tipo aperto riferite ad un</i>



		<i>logici;</i> <i>Riferire il contenuto di testi brevi con la guida di opportune domande;</i> <i>Comprendere la maggior parte delle parole contenute in testi di varia natura.</i>	<i>testo breve e semplice</i>
SCRIVERE		<i>Scrivere in italiano con sufficiente competenza ortografica;</i> <i>Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi;</i> <i>Completare un testo semplice con parole mancanti;</i> <i>Completare un testo breve semplice privo di finale o modificare il finale di un testo;</i> <i>Riordinare le parti di un testo in ordine logico e/o cronologico;</i> <i>Riassumere le sequenze di un semplice testo con frasi brevi e sintetiche.</i>	<i>Produrre un breve e semplice testo descrittivo;</i> <i>Scrivere brevi testi di carattere personale con domande guida.</i> <i>Sintetizzare il contenuto di un breve testo letto.</i>
RIFLETTERE SULLA LINGUA		<i>Conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla programmazione di</i>	<i>Conoscere e utilizzare le strutture grammaticali semplificate previste dalla</i>



		<i>classe;</i> • <i>Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità;</i> • <i>Acquisire semplici termini specifici delle discipline.</i> • <i>Usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi;</i>	<i>programmazione di classe.</i> • <i>Ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità.</i> • <i>Acquisire semplici termini specifici delle discipline.</i>
--	--	--	--

Destinatari: Tutti gli alunni di etnie diverse frequentanti le Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del nostro Istituto.

Tempi di realizzazione del progetto: Da Settembre a Giugno in orario curricolare.

Ambienti di apprendimento: Gli spazi dove si svolgono i percorsi di alfabetizzazione dovrebbero essere ambienti funzionanti come luogo di accoglienza e di apprendimento, nei quali siano presenti strumenti didattici tipologia, al fine di realizzare un apprendimento interattivo.

Fasi del progetto:

METODOLOGIA

Per stimolare la partecipazione e la motivazione degli alunni, è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche legate anche all'età degli alunni



(attività ludico\operativa, drammatizzazione, giochi di ruolo...)

Saranno organizzati, nella fase iniziale, momenti individualizzati intensivi per sviluppare la lingua della comunicazione e la prima alfabetizzazione.

Nella scuola primaria e secondaria verranno programmati interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento delle discipline attraverso: semplificazione del percorso didattico, utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; glossari, anche bilingue, di parole-chiave; valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

I contenuti didattici saranno organizzati in **unità di apprendimento** che dovranno essere sviluppate tenendo presente i seguenti aspetti:

- i docenti incaricati dell'alfabetizzazione programmeranno le attività con gli insegnanti curricolari, in modo che gli interventi siano coordinati con le attività di classe e rispondenti ai reali bisogni degli alunni stranieri.
- Il lavoro verrà svolto tenendo conto dei livelli di competenza linguistica verificati attraverso prove d'ingresso.
- Saranno previsti momenti di lavoro differenziati per gruppi di livello, per non disperdere l'efficacia degli interventi didattici.
- Nella gestione delle attività di laboratorio, verranno individuate le particolari situazioni di disagio o svantaggio, programmando percorsi di lavoro flessibili, rispondenti ai bisogni reali.



- Per poter gestire in modo efficace le attività laboratoriali volte sia all'apprendimento della lingua della comunicazione che della lingua dello studio, è necessario che tutti gli insegnanti di classe siano coinvolti nel processo didattico-educativo e che ognuno si ponga come facilitatore rispetto al proprio ambito disciplinare.

VERIFICA E VALUTAZIONE: Raccolta e controllo dei materiali prodotti per: – valutare i risultati raggiunti – valutare; utilizzo prevalente del linguaggio non verbale; glossari, anche bilingui, di parole-chiave; valorizzazione della cultura e della lingua d'origine.

Valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia i progressi nella acquisizione della L2 verranno rilevati attraverso l'osservazione sistematica in itinere. Nella Scuola Primaria e Secondaria verranno svolte prove d'ingresso comuni dell'Istituto per valutare la comprensione dell'italiano come lingua L2 e poter meglio programmare un piano didattico individualizzato efficace.

Al termine di ogni unità di apprendimento, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun allievo.



Per quanto concerne gli obiettivi di apprendimento si farà riferimento al CURRICOLO DI ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA sia per la stesura delle UNITA' DI APPRENDIMENTO per i corsi e/o le attività di alfabetizzazione, sia per la stesura dei PDP per gli alunni BES con svantaggio linguistico-culturale.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA

Da declinare in base al livello di partenza e all'ordine di scuola.

UNITÀ 1: presentarsi

- Utilizzare formule di presentazione.
- Comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza.
- Distinguere e usare le concordanze di genere (maschile/femminile).

UNITÀ 2: descrivere se stessi e i compagni

- Acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso.
- Associare ai nomi le parti del viso.
- Memorizzare il nome dei colori.
- Acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo.
- Associare ai nomi le parti del corpo.
- Arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni
- Usare gli aggettivi destro/sinistro e gli aggettivi qualificativi.



UNITÁ 3: esprimere sensazioni e stati d'animo

- Esprimere sensazioni fisiche usando le forme "ho fame, ho freddo, ho sete".
- Esprimere stati d'animo usando le forme "io sono triste, allegro, stanco".
- Chiedere informazioni su sensazioni e stati d'animo.
- Usare il presente del verbo essere e del verbo avere per chiedere e riferire sensazioni e stati d'animo altrui (hai fame? Lui ha fame, tu hai sete, loro sono stanchi, ecc).
- Usare la forma negativa.

UNITÁ 4: gli oggetti dell'ambiente scolastico

- Acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico associare il nome agli oggetti.
- Usare l'espressione "serve per..." formulare domande sull'utilizzo degli oggetti.
- Usare il modello domanda/risposta.
- Eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc).

UNITÁ 5: le persone della scuola

- Acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico.
- Associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico.
- Riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico.
- Eseguire semplici comandi e indicazioni.



UNITÁ 6: gli ambienti della scuola

- Acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola.
- Conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici
- Consolidare la capacità di formulare domande.
- Consolidare la capacità d'uso della forma negativa
- Comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte
- Ampliare gradualmente il patrimonio lessicale.

UNITÁ 7: la casa

- Acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti.
- Conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti e dei suoi oggetti specifici.
- Consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa.
- Rinforzare l'uso degli articoli determinativi e indeterminativi.
- Usare le preposizioni semplici e articolate.
- Usare i possessivi.

UNITÁ 8: la famiglia

- Acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia.
- Conoscere e verbalizzare relazioni di parentela.
- Fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc)
- Chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia.

UNITÁ 9: il tempo meteorologico

- Acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico.



- Conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali.
- Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento.
- Mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni.
- Usare alcuni avverbi di tempo.

UNITÁ 10: il tempo che passa

- Conoscere e denominare le parti del giorno.
- Conoscere il nome dei giorni della settimana.
- Conoscere il nome dei mesi dell'anno.
- Formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi
- Usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo
- Usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi.

UNITÁ 11: le parole della matematica

- Memorizzare i numeri fino a venti (livello PRE-A1)
- Contare fino a venti in senso progressivo e regressivo. (livello PRE-A1)
- Conoscere e usare le parole che servono per classificare e per confrontare (tanto, poco, di più, di meno, maggiore, minore, ecc).
- Saper impostare e svolgere un problema di aritmetica.
- Conoscere le principali figure geometriche (triangolo, quadrato, rettangolo) e le loro basilari caratteristiche: lato, vertice, base, altezza, diagonale.
- Conoscere in una figura geometrica il concetto base della differenza tra perimetro e area.
- Conoscere le formule generali del perimetro e dell'area delle



principali figure geometriche.

- Saper impostare e svolgere un problema di geometria.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Formazione personale segreteria ATA
all'amministrazione digitale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti



COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Attraverso il percorso Codong e pensiero computazionale, inserito nel Progetto Diritto allo Studio, si intende sviluppare le competenze digitali intendendole come condizione essenziale per l'esercizio attivo della cittadinanza (digitale) ed i seguenti obiettivi inerenti l'azione #14 del PNSD:



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'
- Innovare i curricula scolastici

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE



Formazione all'utilizzo RE nuovi docenti

Attivazione di corsi sull'uso della LIM per la didattica livello intermedio, video e foto editing, foglio di calcolo, presentazioni.



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Formazione docenti sull'innovazione didattica e sullo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento

Formazione docenti sui rischi della cultura digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GIANNI RODARI - MIAA8B501L

DON LORENZO MILANI - MIAA8B502N

TERESINA RIVA/TRUCCAZZANO - MIAA8B503P

DON CORNELIO COSSU - ALBIGNANO - MIAA8B504Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

In fase d'inserimento del bambino gli insegnanti si confrontano con i genitori sulla scheda biografica precedentemente compilata, nella quale vengono raccolte informazioni utili sulle abitudini, gli interessi, le relazioni che caratterizzano ciascun bambino. Attraverso l'osservazione viene rilevata una serie di dati riguardo al comportamento e alle abilità già sviluppate da ciascun bambino per avere un quadro globale e poter così progettare percorsi mirati. Per tutti gli alunni che hanno frequentato l'asilo nido è prevista la compilazione della SCHEDA INFORMATIVA PER IL PASSAGGIO DAL NIDO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA da parte delle educatrici. Tale scheda viene consegnata prima dell'inizio della frequenza scolastica alle docenti interessate. Nel corso del triennio, per registrare i livelli di crescita di ciascun bambino, i docenti compilano la seguente documentazione valutativa:



- griglia osservazione iniziale e intermedia bambini di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 3 anni;
- griglia profilo valutazione finale bimbi di 4 anni;
- scheda di valutazione intermedia gruppo-sezione.

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria gli insegnanti dei bimbi di cinque anni redigono la SCHEDA INFORMATIVA PER LA CONTINUITÀ INFANZIA-PRIMARIA strutturata nelle seguenti sezioni: dati anagrafici, frequenza, rapporti con la famiglia, abilità sociali e abilità e conoscenze, cittadinanza attiva.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

I criteri possono essere così sintetizzati: osservazione dei comportamenti e dei ritmi di sviluppo; verifiche pratiche: realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale dell'esperienza vissuta; documentazione degli elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri, nonché l'iter procedurale per la valutazione della capacità relazionali, consistono nell'osservare e valutare la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CACCIANIGA - POZZUOLO MARTESANA - MIMM8B501R

GIOVANNI PASCOLI TRUCCAZZANO - MIMM8B502T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate



attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante:

a) la descrizione del processo;

c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il Collegio dei Docenti tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito in un Documento d'Istituto sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto.

Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

□ esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;

□ progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;

□ impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;

□ organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si evidenzia che, nella formulazione dei criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi, il quattro contempla voti inferiori o uguali allo stesso, perché, nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé.

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Secondaria I grado.

ALLEGATI: Secondaria. Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai docenti del Consiglio di classe che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari. La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento non si esprime in decimi ma mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:



- a) allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza;
- b) allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- c) al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento si esprime mediante un giudizio sintetico, che tiene conto dei seguenti criteri di valutazione:

- rispetto delle regole
- capacità di autocontrollo
- interesse e partecipazione
- relazione e collaborazione con gli altri
- frequenza

Si allega la griglia con i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni - Scuola Secondaria I grado.

ALLEGATI: Secondaria. Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Tenuto conto della normativa in vigore, per essere ammessi alla classe successiva, gli alunni devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ☐ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- ☐ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

In caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- ☐ Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- ☐ Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- ☐ Impegno discontinuo e superficiale.
- ☐ Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto,



nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali:

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per l'ammissione agli Esami conclusivi del I ciclo di istruzione i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all' unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, infatti, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline".

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 741/2017 , "In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi"

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Collegio dei Docenti ha definito i "Criteri generali per la non ammissione alla



classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline" che di seguito si riportano:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo, scarsamente socializzato e/o conflittuale.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" pertanto, nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione.
- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.
- Comportamento poco costruttivo

CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

- Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe
- Profitto dell'alunno, desumibili dalla valutazione delle singole prove (scritte, orali, pratiche)
- Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- Andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- Livello di autonomia operativa



- Impegno individuale a scuola e a casa
- Metodo di studio

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

ALESSANDRO MANZONI - POZZUOLO M - MIEE8B501T

ADA NEGRI - TRECELLA - MIEE8B502V

FRATELLI FERRANDI - MIEE8B503X

CATERINA NOSOTTI - ALBIGNANO - MIEE8B5041

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti riguarda le conoscenze e le abilità sviluppate attraverso tutte le discipline di studio, incluse le attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi ma, sia quella intermedia sia quella finale, è integrata da un giudizio descrittivo riguardante: a) la descrizione del processo; c) il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D. Lvo n. 62 del 13 Aprile 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha definito modalità e criteri che assicurino omogeneità, equità e trasparenza della valutazione nelle Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado dell'Istituto. Il voto disciplinare di fine quadrimestre esprime la sintesi valutativa di:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio).

Si allega la griglia con i criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria

ALLEGATI: Valutazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Come previsto dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, la valutazione periodica e finale che misurerà il livello di acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum d'Istituto sarà espressa in sede di scrutinio dal docente coordinatore sulla base degli elementi forniti dai



docenti del Team che hanno realizzato i percorsi interdisciplinari.

La valutazione sarà formulata sulla base di diversi tipi di prove e compiti di realtà, avvalendosi delle rubriche condivise.

Criteri di valutazione del comportamento:

In riferimento al D.Lvo n. 62/2017, art. 1, c. 3, "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali". La valutazione del comportamento viene inoltre effettuata in riferimento ai seguenti indicatori: rispetto delle regole, impegno, partecipazione, interesse per le attività scolastiche.

Si allega la griglia relativa ai criteri di valutazione del comportamento - Scuola Primaria

ALLEGATI: Primaria. Valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In riferimento al D.lgs. 62/2017 e alla nota n. 1865/2017, la non ammissione alla classe successiva rappresenta un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- debitamente motivata;
- fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Tenuto conto, pertanto, di quanto disposto dalla normativa vigente, in caso di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, il Collegio dei docenti, ha definito i seguenti criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva:

- Assenza o gravi carenze nelle abilità di base, tali da non lasciar prevedere la possibilità di costruzione degli apprendimenti successivi.
- Mancanza di progresso negli apprendimenti, malgrado stimoli e percorsi individualizzati.
- Impegno discontinuo e superficiale.



□ Comportamento poco costruttivo.

I suddetti criteri di non ammissione alla classe successiva si devono poi correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso. Il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con bisogni educativi speciali, cioè di studenti con disabilità, con disturbi evolutivi specifici o con disturbi legati a fattori sociali, culturali, linguistici o economici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano le metodologie didattiche più idonee per garantire l'inclusione come per esempio: lavoro in piccoli gruppi omogenei, per attività mirate, o in gruppi eterogenei per l'apprendimento cooperativo; didattica laboratoriale; attività a classi aperte; utilizzo di supporti multimediali; problem-solving; interventi individualizzati anche con il supporto di educatori. I team e i Consigli di Classe concordano, aggiornano e monitorano periodicamente PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato). La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco arrivati in Italia e articola percorsi di apprendimento della lingua italiana quali: progetti linguistici; interventi di mediatori culturali per laboratori, incontri con le famiglie e supporto alla didattica; attività mirate degli insegnanti curricolari con adeguamento degli obiettivi; intervento di educatori per supporto alla didattica; utilizzo di ore di compresenza per attività individualizzate o nel piccolo gruppo. La scuola inoltre realizza attività sui temi interculturali, quali feste e laboratori con il



coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e dei comuni che promuovono la conoscenza e le relazioni anche in ambiti extrascolastici.

Punti di debolezza

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, ma alcuni aspetti potrebbero essere migliorati attraverso attività di formazione per i docenti. Le procedure utilizzate necessitano di una più efficace condivisione col personale supplente per promuovere un utilizzo più sistematico da parte di tutti i docenti degli interventi che favoriscono l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per meglio rispondere alle esigenze degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (deficit cognitivi, DSA, con disagio socio-culturale e difficoltà linguistiche), i docenti si avvalgono della consulenza di esperti in campo psicopedagogico presenti nell'Istituto e collaborano con i Servizi Sociali dei Comuni. I team e i consigli di classe predispongono piani didattici personalizzati condivisi con le famiglie nei quali si definiscono strumenti compensativi/dispensativi, metodologie, adeguamento di contenuti, obiettivi e criteri di valutazione. Nei team e nei consigli di classe si monitorano e valutano i risultati ottenuti dagli studenti anche al fine di adeguare i PDP. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci, ma si ottengono migliori risultati quando c'è la partecipazione attiva delle famiglie. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con gruppi di livello omogeneo per attività mirate o eterogeneo per l'apprendimento cooperativo, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti curricolari ed extracurricolari. Docenti di sostegno e educatori affiancano gli studenti con BES per l'individualizzazione del lavoro in quasi tutte le classi.

Punti di debolezza

Occorre maggiore tempestività nell'individuazione degli alunni con Bisogni



Educativi Speciali. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono generalmente efficaci, ma permane qualche episodio problematico, spesso dovuto al mancato pieno coinvolgimento della famiglia. E' da ampliare la partecipazione a concorsi-gare per il coinvolgimento e il potenziamento di studenti con particolari attitudini. Gli interventi di potenziamento risultano efficaci, ma insufficienti.

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di "*Bisogno Educativo Speciale*" (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di:

- **individualizzazione**, percorsi differenziati per obiettivi comuni (tutti possono raggiungere le competenze fondamentali, anche attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento);
- **personalizzazione**, percorsi e obiettivi differenziati, ovvero strategie didattiche finalizzate alla piena realizzazione delle proprie potenzialità;
- utilizzo di **strumenti compensativi** e misure **dispensative**;
- **impiego funzionale delle risorse** umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La scuola è chiamata ad accogliere tutte le diversità e a riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.

Si va oltre l'ottica dell'integrazione, verso un nuovo principio interpretativo e operativo: quello dell'inclusione, che richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, amministrazioni comunali, famiglie, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

-

Rapporto scuola – amministrazioni comunali

La Scuola e le Amministrazioni comunali collaborano per condividere:

F le procedure di intervento sulla disabilità ;

F le procedure di intervento su disagio e simili;



F i progetti integrati a livello di singola scuola;

F i progetti di consulenza psicologica;

F le attività individualizzate e di piccolo gruppo realizzate con l'aiuto di educatori;

F le attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) realizzate con

l'aiuto di educatori.

Le risorse

La scuola utilizza e valorizza le risorse interne e si avvale della preziosa collaborazione delle Amministrazioni comunali, delle famiglie, delle associazioni territoriali, delle strutture sanitarie.

La scuola si avvale della collaborazione di:

- **uno psicologo con compiti di** supervisione tecnica e di coordinamento del Progetto per l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali che lavora in stretta collaborazione con il dirigente scolastico;
- **uno psicologo con compiti di** consulenza ai docenti e alle famiglie; se necessario effettua osservazioni nelle classi, finalizzate a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento degli alunni, collabora con gli insegnanti nell'effettuazione di screening per rilevare situazioni di criticità e con il dirigente scolastico per ulteriore approfondimento dei casi affrontati;
- **docenti titolari di Funzioni strumentali per l'inclusività.**

La scuola individua al proprio interno una struttura organizzativa che coordina gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione).

Sensibilizza e supporta la famiglia nella presa in carico del bisogno, elaborando un progetto educativo condiviso. Indirizza i familiari verso le agenzie del territorio



(ASL/UONPIA e/o servizi sociali).

Garantisce a tutti gli alunni riconosciuti con BES il diritto a uno specifico piano educativo e didattico.

Inclusione degli alunni dva

Nella progettazione degli interventi didattici si presterà particolare attenzione all'inclusione degli alunni DVA, ricorrendo sia a risorse umane sia agli strumenti previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione comunale concorda con la Scuola le ore di assistenza educativa per gli alunni con disabilità. E' presente nell'Istituto il GLH, come previsto dalla normativa, nel quale famiglie, scuola, amministrazioni comunali ed extrascuola concordano le sinergie per l'integrazione.

Inclusione degli alunni con d.s.a.

Il nostro Istituto, facendo proprie le finalità della legge n. 170, intende:

- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto, promuovendo lo sviluppo delle potenzialità di ogni studente;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti anche per quanto concerne gli esami di Stato;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- collaborare con le famiglie, le amministrazioni comunali e i servizi sanitari.

La **famiglia** informata delle difficoltà del proprio figlio si occupa del percorso di indagine specialistica.

La **diagnosi di disturbo specifico di apprendimento** viene rilasciata da un'équipe medica di un centro di neuropsichiatria pubblico (Asl), convenzionato o privato.

Nella diagnosi devono essere presenti le firme degli specialisti in logopedia,



neuropsichiatria, psicologia. La famiglia consegna alla scuola la diagnosi, di cui all'art. 3 della legge 170/10.

Gli studenti con diagnosi certificata di DSA hanno diritto di fruire degli appositi provvedimenti dispensativi e compensativi nonché di interventi didattici individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

Il piano didattico personalizzato

E' compito del Consiglio di classe, per la scuola secondaria e del team docente, per la scuola primaria, predisporre un **Piano Didattico Personalizzato** che deve essere condiviso con la famiglia.

Gli esami

Gli allievi con DSA devono affrontare le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale. Possono però fruire di strumenti compensativi e dispensativi, cioè di forme di supporto che consentano loro di dimostrare le competenze acquisite senza che le modalità di esecuzione ne alterino il risultato. La possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi è riferita a tutte le prove di esame di Stato, sia scritte sia orali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Funzione strumentale alunni DVA/DSA
Referenti UONPIA
Referenti Centri specialistici _
Associazioni del territorio

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico



Funzionale. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Insegnanti del Consiglio di Classe - Genitori dell'alunno - Specialisti - Educatori comunali

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Le Famiglie sono costantemente coinvolte fin dal primo ingresso degli alunni , al fine di raccogliere elementi utili alla definizione ed alla condivisione dei piani personalizzati.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione degli alunni DVA sono stati elaborati facendo riferimento alle disposizioni indicate nelle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità". Il documento sottolinea il valore formativo della valutazione e al punto 2.4 recita: "...La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance." CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA PRIMARIA 6 su dieci: Obiettivi non ancora raggiunti 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti 8 su dieci: Obiettivi raggiunti 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE PER ALUNNI DVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 5* su dieci: Obiettivi non raggiunti 6 su dieci: Obiettivi parzialmente raggiunti 7 su dieci: Obiettivi essenzialmente raggiunti 8 su dieci: Obiettivi raggiunti 9 su dieci: Obiettivi pienamente raggiunti 10 su dieci: Obiettivi raggiunti pienamente e con particolare autonomia * Per gli alunni DVA della Scuola Secondaria di I Grado che non seguono la programmazione della classe, la valutazione in decimi non può essere inferiore al 6, tranne in casi eccezionali in cui la non sufficienza va motivata e documentata. Mentre per gli alunni DVA che seguono la programmazione di classe il voto minimo attribuibile è 5.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro di un alunno DVA con problematiche particolarmente gravi è accompagnato da incontri specifici tra i docenti, in particolare i



docenti di sostegno, ed eventualmente gli specialisti per trasmettere le opportune informazioni e per stabilire le modalità e le strategie più opportune per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico e il proseguimento del processo formativo.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Per favorire il successo formativo e il proseguimento del percorso scolastico, oltre ad attuare la personalizzazione degli apprendimenti attraverso i PDP e i PEI, la scuola attiva i seguenti progetti:

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso particolari condizioni, documentate da certificazione sanitaria, impediscano la regolare frequenza scolastica viene avviato un percorso di istruzione che prevede lo svolgimento dell'attività didattica presso il domicilio dell'alunno o una struttura ospedaliera.

L'attività, effettuata da docenti interni o esterni al CdC, viene svolta sulla base di un Piano personalizzato di apprendimento redatto collegialmente e condiviso con la famiglia e l'alunno nel quale sono definiti i saperi essenziali delle discipline, le metodologie adottate e le modalità di verifica individuati in modo da permettere all'alunno di proseguire e riprendere proficuamente il percorso scolastico.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER ALUNNI FRAGILI O CON BES

Nel caso siano rilevate o certificate particolari difficoltà che impediscono agli alunni di portare avanti con successo il percorso didattico e al fine di mantenere la relazione educativa, come previsto dalla normativa, vengono attivati i seguenti progetti:

1. didattica in presenza nel caso di didattica digitale in modalità esclusiva per tutto il tempo scuola: l'alunno svolgerà l'attività didattica in presenza, secondo le modalità e l'orario stabiliti dal Consiglio di classe.
2. didattica digitale integrata nel caso di didattica in presenza per tutto il tempo scuola: l'alunno seguirà a distanza le attività didattiche, secondo le modalità individuate dalla scuola, sentita la famiglia e gli specialisti che lo seguono. Le lezioni in sincrono saranno individuali, svolte con l'insegnante di sostegno o l'eventuale educatore, o collettive, svolte collegandosi con la classe nel corso delle attività curricolari.

Tutte le lezioni in sincrono saranno accompagnate da attività asincrone (videolezioni, consegna di materiale, svolgimento di compiti).



SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Oltre alla consulenza degli esperti del settore con i quali la scuola collabora già, si prevede di stipulare un contratto di collaborazione con uno psicologo esterno che è chiamato a occuparsi di consulenza psicologica individuale per gli insegnanti al fine di prevenire stress e burnout lavorativo, per gli alunni e per i genitori in modo da intercettare e prevenire disagi e promuovere competenze emotive e relazionali.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per : □ gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; □ la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; □ lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; □ il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); □ rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

ALLEGATI:

PIANO DDI + REGOLAMENTO DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento; coordinare l'organizzazione delle attività collegiali programmate nel Piano Annuale (incontri di Dipartimento, consigli di classe, incontri scuola-famiglia); coordinare le attività relative all'adozione dei libri di testo; collaborare con l'Ufficio di segreteria per la gestione delle supplenze per sostituzione dei docenti assenti, con eventuale riformulazione e modifica temporanea dell'orario delle classi e organizzando la vigilanza nelle classi "scoperte" per assenza dei docenti; verificare che le persone estranee alla scuola abbiano un regolare permesso del Dirigente scolastico per poter accedere ai locali scolastici, in caso contrario, non autorizzarne l'entrata; rilevare e segnalare tempestivamente al D.S. ed alle altre figure di riferimento (DSGA, RSPP, RSL ecc.) situazioni di pericolo, stati di malfunzionamento degli impianti di servizio e delle apparecchiature dei laboratori, livelli di decoro, igiene e pulizia	2
----------------------	---	---



	degli ambienti ecc.; partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso altre Istituzioni scolastiche, Enti Locali, Uffici scolastici periferici; attivare, d'intesa con il D.S. e con il DSGA, le procedure previste in caso di assemblee sindacali e di sciopero.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Gruppo dei docenti coordinatori di plesso I Responsabili svolgeranno i seguenti compiti: • Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento in collaborazione con i coordinatori didattici e i responsabili dei laboratori • Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie • Elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione • Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento • Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza • Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza • Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; • Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti	10
Funzione strumentale	Area 1 Gestione ptof e sostegno ai docenti Attività: 1. P.T.O.F. revisione Annualità 2021/2022 P.T.O.F. triennio 2022/2025 2. STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE • Organizzazione, cura e coordinamento degli strumenti di programmazione e progettazione delle UDA • Predisposizione di modulistica relativa a: programmazione	9



	didattico-educativa annuale; relazioni intermedie e finali dei docenti sull'andamento didattico disciplinare; verbali di riunione di dipartimenti, ecc. In riferimento agli obiettivi di processo del RAV: • Predisposizione di strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee, quali autobiografie cognitive, diari di bordo, rubriche valutative. 3. ACCOGLIENZA E CONTINUITA' • Cura e coordinamento di attività di Accoglienza e Continuità didattica-educativa, in particolare tra le classi terminali, anche attraverso l'implementazione di attività/progetti mirati In riferimento agli obiettivi di processo del RAV: • Progettare UDA per gli alunni delle classi ponte che prevedano la realizzazione di progettualità comuni e condivise. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE relativamente all'ambito di competenza (DDI, progetto diritto allo studio, ecc...) 4. FORMAZIONE DEI DOCENTI • Predisposizione, cura e coordinamento del Piano di Formazione d'Istituto dei docenti e del personale ATA; • Organizzazione, cura e coordinamento di azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF, con riferimento alla programmazione e realizzazione dei corsi di formazione organizzati: - dalla scuola capofila dell'Ambito 24; - dall'I.C. Manzoni; - da altre Istituzioni scolastiche, Enti, ecc. • Predisposizione questionari di gradimento	
--	---	--



destinati a docenti/personale ATA coinvolto in iniziative di formazione (in base a indicatori di qualità metodologica, dell'impatto, della trasferibilità e della diffusione) In riferimento agli obiettivi di processo del RAV: • Creare un data base sulle competenze certificate dei docenti e del personale ATA. Area 2 Vautazione, autovalutazione e miglioramento 1. PROVE INVALSI Organizzazione, cura e coordinamento delle attività afferenti alle prove e alle valutazioni INVALSI, compresi la rielaborazione dei dati, la restituzione e la comunicazione degli stessi a livello collegiale; 2. CERTIFICAZIONI COMPETENZE Cura, organizzazione e coordinamento della certificazione delle competenze degli alunni e delle schede di valutazione degli apprendimenti, in raccordo con le F.S. Area 1; Organizzazione, cura e coordinamento di iniziative di informazione sulla Certificazione delle competenze, da destinare ai genitori degli alunni delle classi 5^a primaria e 3^a Secondaria I grado 3. PIANO DI MIGLIORAMENTO Organizzazione e coordinamento delle attività svolte dal Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto per la revisione del RAV e del PDM; verbalizzazione degli incontri; Coordinamento ed organizzazione delle procedure finalizzate alla revisione/aggiornamento del RAV e del Piano di Miglioramento; Predisposizione di strumenti e modalità di monitoraggio degli esiti, in itinere, relativi all'attuazione del PdM; Comunicazione, in sede collegiale, di



processi attivati ed esiti conseguiti in relazione al PdM. 4. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO Predisposizione di questionari di gradimento destinati a docenti, ad alunni e genitori, in relazione alle attività svolte dall'Istituto; tabulazione e restituzione dati ai docenti; Predisposizione del Bilancio Sociale della scuola Area 3 Interventi per l'inclusione Attività: • Promozione e coordinamento, fra i tre ordini di scuola, di iniziative, attività e progetti orientati a potenziare il processo di inclusione di alunni con disabilità svantaggiati, stranieri e con ADHD (iperattivi) o disturbi evolutivi specifici o DSA; • Cura e aggiornamento della documentazione e della normativa relativa agli alunni con disabilità certificata, DSA e BES; • Predisposizione e divulgazione di strumenti operativi necessari all'individuazione, su segnalazione dei docenti di classe, degli alunni con BES/DSA dell'Istituto e coordinamento dei Piani Didattici Personalizzati; • Cura delle relazioni tra l'Istituzione scolastica, le famiglie e le diverse realtà territoriali (EE.LL; ASL di riferimento, Equipe socio-psico-pedagogica di riferimento territoriale, assistenti socio-educativi, Centri riabilitativi, Enti e Associazioni culturali e di volontariato); • Supporto ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno per la programmazione e la realizzazione del P.E.I., del P.D.P. e per l'inserimento di alunni stranieri; • Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione ed aggiornamento del Piano, in condivisione con il GLI



d'Istituto; • Revisione e aggiornamento del P.T.O.F collaborazione con le FFSS dell'area 1, relativamente alla tematica "Inclusione " e dell'Area 2 per la valutazione. Le FF.SS. svolgeranno inoltre le seguenti attività: • Sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni interne ed esterne attinenti all'area di intervento, in caso di assenza o impedimento; • Predisposizione delle comunicazioni per il personale docente e per gli alunni, inerenti all'area di intervento; • Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti. Area 4 gestione e coordinamento progetti/PON Attività: • Conoscenza della normativa (Linee Guida e Manuali) inerente i progetti FSE-PON 2014/2020; • Organizzazione, coordinamento e diffusione della attività connesse ai progetti PON; • Predisposizione di documentazione relativa ai progetti PON autorizzati, inclusi bandi per il reclutamento dei tutor interni, degli esperti esterni; • Cura dei rapporti esterni connessi alle attività dei PON(certificazioni esterne, selezione degli esperti esterni e cura dei rapporti con gli stessi o con enti per lo svolgimento dei progetti); • Cura della selezione e diffusione di informazioni relative ai bandi regionali, nazionali ed europei e sostegno allo sviluppo progettuale del piano integrato; • Gestione e controllo della piattaforma GPU, inserimento di documentazione richiesta; • Coordinamento delle attività svolte dai tutor e dagli esperti esterni e assistenza per la compilazione della piattaforma utilizzata



dai tutor durante lo svolgimento dei moduli; • Pubblicazione sul sito web dell'Istituto di tutta la documentazione prodotta e prevista nell'ambito dei progetti PON; • Collaborazione con la DSGA per la rendicontazione finanziaria del PON; • Collaborazione con il docente incaricato della funzione di Valutatore per la predisposizione di strumenti di monitoraggio. Area 5 Gestione ITC di istituto Attività: • Individuare modalità e strumenti per l'implementazione dell'utilizzo della comunicazione digitale tra i docenti, tra i docenti e la segreteria, tra la scuola e le famiglie. • Articolazione di un orario settimanale per l'utilizzo di ciascun laboratorio, in accordo con i docenti interessati; • Verifica periodica della corretta compilazione dei registri delle attività e delle presenze da parte dei docenti che fanno uso dei laboratori; • Supporto e assistenza al personale scolastico (docenti e ATA) per utilizzo del registro elettronico e utilizzo didattico delle tecnologie informatiche e multimediali; • Pubblicazione sul sito web dell'istituto di materiali di uso corrente (documenti, modulistica, rivolta a studenti e famiglie, comunicazioni previste per legge sull'albo digitale istituzionale; circolari, modulistica per i docenti e il personale ATA; materiali, modulistica e documenti relativi a progetti; materiali relativi alla formazione). • Raccolta e archiviazione di materiali didattici in formato digitale. • Attivazione di tutte le procedure di integrazione dei dati.



	Implementazione della piattaforma di GSuite educational di Google; • Gestione dei rapporti con il D.S.G.A. e collaborazione con il personale di segreteria per acquisire la documentazione da pubblicare sul sito (tassi di assenza del personale, bandi di gare, circolari, modulistica, ecc.).	
Capodipartimento	1) Presiedere le riunioni del Dipartimento, che, anche a seconda delle esigenze connesse alla definizione del Curricolo d'Istituto, possono essere convocate, su richiesta dei Coordinatori, in momenti diversi da quelli già calendarizzati; 2) Coordinare i Docenti nella formulazione di proposte e nella ricerca di soluzioni condivise in ordine a: □ revisione del curricolo dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'analisi e della comparazione degli esiti delle prove INVALSI e delle prove parallele d'Istituto; □ Revisione e armonizzazione dei contenuti della programmazione didattica dipartimentale; □ Condivisione di modelli comuni per la progettazione delle UDA, delle rubriche di Valutazione e di altri strumenti utili alla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze;; □ proposte di interventi strategici di recupero e di valorizzazione delle eccellenze; □ predisposizione di prove comuni per classi parallele di verifica disciplinare in ingresso, in itinere e prove di verifica di competenza in uscita; □ progetti e attività curriculari ed extracurriculari, visite guidate e viaggi d'istruzione; □ proposte relative alle nuove adozioni dei libri di testo. 3) Sollecitare	7



	iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; 4) Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle tematiche disciplinari, sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica relativa alle discipline afferenti all'area disciplinare; 5) Curare la verbalizzazione degli incontri e la condivisione dei risultati del lavoro svolto con l'intero collegio dei docenti. 6) Cooperare con le FF.SS., a seconda delle diverse aree di intervento.	
Animatore digitale	Animatore Digitale L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI	1



	SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, componenti del Team Digitale.	
Team digitale	Componenti del Team Digitale: Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il Referente coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Su delega del D.S., partecipa a conferenze, seminari, organizzati dall'Amministrazione centrale e periferica	1



	sulle tematiche inerenti il bullismo e il cyberbullismo.	
Referente Salute e benessere	• Svolge con diligenza e puntualità tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando col Dirigente e con le figure di Staff; • Promuove e coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute; • Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; • Collabora con gli operatori ASL; • Diffonde le buone prassi; • Collabora e coordina l'organizzazione di eventi, manifestazioni e mostre d'Istituto inerenti la Scuola Primaria e dell'Infanzia, anche in accordo con strutture esterne; calendari, tempi, modi e risorse; • Coordina la partecipazione degli studenti a concorsi, contest, gare nazionali; • Collabora con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche	1
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)	Il Nucleo Interno di Valutazione svolge le seguenti attività: a. analisi del contesto, delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa; b. individuazione e analisi delle criticità emerse nel RAV; c. analisi delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo; d. individuazione degli obiettivi di miglioramento; e. definizione e della condivisione con la comunità scolastica della missione della scuola e delle priorità strategiche, delle strategie e delle azioni per il perseguimento degli obiettivi	4



	prefissati; f. consultazione dei materiali e della documentazione disponibili sul sito INDIRE; g. predisposizione/revisione del Piano di Miglioramento; h. monitoraggio e verifica periodica dei processi e degli esiti indicati nel PdM; i. programmazione di incontri con genitori e docenti per la comunicazione e la condivisione delle azioni di miglioramento; j. partecipazione alle iniziative di formazione in servizio eventualmente organizzate in collaborazione tra i soggetti del SNV e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata; k. elaborazione, somministrazione, tabulazione di questionari e della socializzazione dei dati; l. azioni di rendicontazione sociale.	
REFERENTI COVID	Figura di supporto all'istituzione scolastica per la gestione dell'emergenza previste dal Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020	10

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento rispetto a quelle previste per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'articolo 1, comma 7, della legge 107/2015: -istruzione; -orientamento; -formazione; -inclusione scolastica; -diritto allo studio. Impiegato in attività di:	1



- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |
|--|--|--|

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 2006-09 e dal CCNL 2016-18, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi, il DSGA espleta le seguenti funzioni: - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; - formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori; - è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali, svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale e provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale; - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente; -
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; - vigila affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa"; - cura, relativamente alla definizione dei procedimenti sia amministrativi sia di tipo contrattuale di competenza dell'Istituto, tutti gli atti connessi a ciascun procedimento, in particolare quelli pubblicati sul sito nell'ambito delle misure per la trasparenza e l'integrità; - effettua la verifica periodica dei risultati conseguiti, con l'attuazione eventuale di provvedimenti correttivi in caso di scostamento od esiti negativi, ove di propria competenza; - assicura la semplificazione e la trasparenza nei rapporti con l'utenza, improntandoli su criteri di massima trasparenza dell'azione amministrativa e semplificazione degli adempimenti e delle procedure; - assicura, relativamente alla normativa sulla privacy, periodiche verifiche sul rispetto delle procedure previste dalla normativa organizzando l'archiviazione e la tenuta della documentazione in modo tale da impedire la diffusione di dati personali.
Ufficio protocollo	• Tenuta registro protocollo informatico • Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) • Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) • Archivio cartaceo e archivio digitale • Convocazione organi collegiali, distribuzione modulistica varia personale interno • Comunicazione di guasti e malfunzionamenti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare • Collaborazione con l'ufficio alunni Responsabile

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	trasparenza- accesso agli atti L. 241/1990 • Pubblicazione atti • Cura e gestione del patrimonio: tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. • Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). • Tenuta dei registri di magazzino • Richieste DURC Acquisizione richieste d'offerte • Redazione dei prospetti comparativi • Emissione degli ordinativi di fornitura • Carico e scarico materiale di facile consumo • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate – trasporti e organizzazione • Gestione delle procedure connesse con la privacy • Collaborazione per le pratiche relative agli acquisti • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
Ufficio acquisti	• Tenuta registro protocollo informatico • Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) • Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata) • Archivio cartaceo e archivio digitale • Convocazione organi collegiali, distribuzione modulistica varia personale interno • Comunicazione di guasti e malfunzionamenti all'ente locale (Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare • Collaborazione con l'ufficio alunni Responsabile trasparenza- accesso agli atti L. 241/1990 • Pubblicazione atti • Cura e gestione del patrimonio: tenuta degli inventari, rapporti con i sub-consegnatari, attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. • Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). • Tenuta dei registri di magazzino • Richieste DURC Acquisizione richieste d'offerte • Redazione dei prospetti comparativi • Emissione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	degli ordinativi di fornitura • Carico e scarico materiale di facile consumo • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate – trasporti e organizzazione • Gestione delle procedure connesse con la privacy • Collaborazione per le pratiche relative agli acquisti • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.
Ufficio per la didattica	• Informazione/comunicazione utenza interna ed esterna • - Iscrizioni alunni • Gestione registro matricolare • Gestione circolari interne • Tenuta fascicoli documenti alunni • - Richiesta o trasmissione documenti • Gestione corrispondenza con le famiglie • Gestione statistiche (Trasmissione frequenze, assenze, dati dva) • Pubblicazione atti sito/RE - A .A G.Monti • Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi • - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) • Certificazioni varie e tenuta registri • - Richieste di esoneri da attività motorie • Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale • - Segnalazioni ATS nel periodo dell'emergenza sanitaria Sars cov-2 • Pratiche studenti diversamente abili/con DSA e BES • - Verifica contributi volontari famiglie • Esami di Stato • - Elezioni scolastiche organi collegiali e convocazioni varie • - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF • Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori • Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti • Organici in collaborazione con l'Assistente addetto al personale • - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line.



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	• Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico (Segreteria Digitale).
Ufficio per il personale A.T.D.	• Organici • Tenuta fascicoli personali analogici e digitali • Richiesta e trasmissione documenti • Predisposizione contratti di lavoro • Gestione circolari interne riguardanti il personale • Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA • Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA • Certificati di servizio • Registro certificati di servizio • Convocazioni attribuzione supplenze • Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro • Ricongiunzione • Quiescenza • Dichiarazione dei servizi • Pratiche cause di servizio • Anagrafe personale • Preparazione documenti periodo di prova • Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione • Gestione supplenze • Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego • Attestati corsi di aggiornamento • Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 • Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Gestione TFR. • Gestione scioperi • Autorizzazione libere professioni e attività occasionali • Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente e registro dei decreti). • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line
Ufficio amministrazione finanziaria e contabile	• Liquidazione competenze accessorie personale Docente e ATA • Rilascio CU • Registro INPS • Rapporti DPT gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, EMENS, DMA, UNIMENS, Conguagli ex- PRE96, ecc.) • Anagrafe delle prestazioni • Registro delle retribuzioni • Versamenti contributi ass.li e previdenziali • Registro conto individuale

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

fiscali • Adempimenti contributivi e fiscali • Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali in collaborazione con l'unità addetta agli acquisti e patrimonio • Elaborazione dati per i monitoraggi • Schede finanziarie PTOF • Nomine docenti ed ATA • Collaborazione con il DSGA per: OIL: mandati di pagamento e reversali d'incasso • Bandi per il reclutamento del personale esterno • Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti e tenuta registro dei contratti • Gestione file xml L. 190/2012 (ANAC) • Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti) • Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT. • Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - l'indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti; - la tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitæ; - il file xml previsto dalla L. 190/2012 (ANAC) • Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. Pubblicità legale Albo on-line. ???

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online DOCENTI:
<https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
FAMIGLIE:
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.pozzuoloscuole.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE "SCUOLE EST MARTESANA ADDA"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • condivisione di buone pratiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASSINA DE' PECCHI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Iniziative a favore degli alunni diversamente abili, per il progetto contro il disagio



scolastico

❖ AMBITO 24 CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEDIGLIA "E. LOI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le scuole della rete mettono in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del



capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente.

❖ RETE PROVINCIALE MI3

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCHOOL BRIDGE CONVENZIONE ENTI LOCALI/SCUOLE - COMUNI UNIONE ADDA MARTESANA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La prospettiva di lavoro condivisa sarà finalizzata ad incrementare il benessere e andrà a focalizzare l'attenzione al sostegno/accompagnamento dei ruoli che a diverso titolo compartecipano al processo formativo:

RUOLO ALUNNO

cittadino competente e attivatore del proprio percorso formativo

RUOLO DOCENTI

facilitatore di esperienze di implementazione di competenze

RUOLO FAMIGLIA

attivatori e gestori competenti delle criticità che si generano nel percorso di vita

Gli ambiti di azione possono declinarsi come di seguito:

Sostegno e accompagnamento al ruolo dell'alunno. Gli interventi che potranno essere strutturati a sostegno del successo formativo dei minori segnalati possono differenziarsi in:

-sostegno ai processi di apprendimento – finalizzati all'elaborazione di possibilità a sostegno delle problematichità che impediscono il successo formativo di ogni studente: culturali, linguistiche, cognitive, relazionali, ecc.

-Sostegno e accompagnamento alla creazione del ruolo di studente - I dispositivi operativi attivabili potranno essere: laboratori didattico-relazionali; Interventi di carattere educativo volti a potenziare le aree di sviluppo degli alunni diversamente abili o che presentano problematiche di carattere sociale che minano l'equilibrio psicologico e ostacolano il successo formativo.



Consulenza e facilitazione a sostegno del processo di progettazione. Tale linea di intervento facilita l'analisi delle difficoltà che i diversi ruoli possono incontrare nella gestione del percorso scolastico ed extra-scolastico e l'individuazione e la condivisione, tra tutti i ruoli coinvolti, delle strategie più efficaci per affrontare e migliorare, in un'ottica di squadra e di corresponsabilità, le situazioni critiche intercettate dalla scuola.

Consulenza ai ruoli della scuola relativamente alle situazione di pregiudizio e/o fragilità riguardanti i minori.

Nel caso in cui la scuola, dopo essersi confrontata al suo interno, avesse dei dubbi sulla lettura della situazione, può contattare il servizio sociale di base (prima di contattare i genitori) e richiedere un aiuto, mantenendo l'anonimato sul bambino, per comprendere meglio la situazione ed individuare opportune strategie di azione. Il servizio sociale potrà: fornire indicazioni agli insegnanti su come gestire il malessere del minore, fissando un successivo incontro di valutazione della situazione; valutare con gli insegnanti quali strategie operative adottare affinché la scuola coinvolga direttamente i genitori o, viceversa, concordare l'invio immediato da parte della scuola di segnalazione/denuncia scritta alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni o presso il Tribunale Ordinario nel rispetto dell'autonomia di azione di ciascuna istituzione qualora si ravvisasse la necessità.

❖ **BULLOUT 2.0**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete di scopo con scuola capofila I.C Fermi di San Giuliano Milanese (le scuole afferenti sono in tutto 19 istituti comprensivi della città metropolitana di Milano oltre a 5 soggetti pubblici/privati)

Si prevede di attuare azioni di prevenzione e di contrasto al fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La competenza come elemento regolativo fondamentale del sistema di istruzione nel quadro normativo vigente; le competenze chiave di cittadinanza; la competenza come perno dei curricula: saperi essenziali, nuclei fondanti. La progettazione e sperimentazione di unità di apprendimento per competenze; di prove per la valutazione di competenze specifiche e trasversali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

❖ INCLUSIONE E DISABILITA'

Il percorso formativo viene finalizzato al consolidamento dei seguenti contenuti: progettazione e redazione di un P.D.P. e di un P.E.I.; le innovazioni previste dal D. Lvo n. 66/2017; il fenomeno delle nuove dipendenze; competenze metodologiche, didattiche e valutative per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORMENTO

Il percorso formativo promuoverà l'approfondimento dei seguenti contenuti: la valutazione e la certificazione delle competenze; l'utilizzo delle rilevazioni INVALSI per migliorare gli apprendimenti; la valutazione autentica e i compiti di realtà: disciplinarietà e pluridisciplinarietà; metodi per l'elaborazione e l'utilizzo di prove di valutazione obiettive, trasparenti e comparabili; percorsi e strumenti di osservazione, valutazione e certificazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte sia dalla rete di ambito sia dalla singola scuola

❖ **STRUMENTI E METODOLOGIE PER LO SVOLGIMENTO DELLA DIDATTICA INNOVATIVA**

attività di formazione rivolte ai docenti dei tre ordini di scuola per l'implementazione della didattica innovativa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati , Università...

❖ **EDUCAZIONE CIVICA**

La formazione del personale scolastico sugli obiettivi, i contenuti, i metodi, le pratiche didattiche, l'organizzazione dell'educazione civica declinata nelle macroaree definite dalle linee guida : I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge: 1. Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; 2. Cittadinanza attiva e digitale; 3. Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere



della persona. da inserire trasversalmente nelle discipline previste nello specifico corso di studi. Le attività di formazione saranno rivolte ai referenti di educazione civica ed organizzate dalle scuole polo. Successivamente la formazione si rivolgerà ai docenti interni della scuola.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GDPR- PRIVACY E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	La tutela della privacy e dei dati personali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno - Webinar

❖ SALUTE E SICUREZZA



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti in formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

❖ **ATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni - webinar